

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opzione Economico Sociale
«SAN BERNARDINO»
- scuola paritaria -
(Decreto 20/06/2014 – n° 1092)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE – V LES

(art. 5, DPR 323/98)

Anno Scolastico 2025/2026

Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 54 del 26 marzo 2026

Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...]

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

5. *Omissis*

6. *Omissis*

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	5
3. PROFILO DELLA CLASSE	7
4. FINALITÀ EDUCATIVE E PRIORITÀ FORMATIVE	12
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	13
6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO	15
7. INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	22
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	23
9. ATTIVITÀ E INIZIATIVE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ	25
10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	26

Chiari, 15 maggio 2026

Il Coordinatore delle Attività educative e didattiche
Prof. Gabriele Facchetti

Il docente Coordinatore della classe V Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale
Prof.ssa Tortelli Alessandra

Gli Studenti Rappresentanti di classe

Cicognini Pavoni Angelo

Signoroni Beatrice

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano "San Bernardino", presente nel territorio di Chiari dal 1995, è scuola paritaria di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale, essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale a tutti gli effetti.

La scuola è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, richiedono di iscriversi ad essa e ne accettano il progetto educativo.

L'offerta formativa si articola in due indirizzi di studio: un Liceo Scientifico, attivato nell'anno 1995 (D. USR n. 976 del 25.01.2002), e un Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale, avviato nell'anno 2014 (D. USR n. 1092 del 20.06.2014), comunemente denominato Liceo Economico Sociale (LES).

L'Istituto dispone di spazi e ambienti che consentono uno svolgimento proficuo e coinvolgente delle attività didattiche e formative extra-scolastiche. In tale contesto si pone una particolare cura alle relazioni interpersonali, con l'intento di far vivere agli studenti la scuola come "Casa", ponendo al centro il Giovane con le sue potenzialità e aspettative.

La sfida del futuro è stata accolta dall'Istituto con l'adozione, dall'anno 2012, di una didattica mediante l'utilizzo di tecnologie digitali, il cui avvento ha comportato l'adozione nel contesto scolastico – accanto all'uso di strumenti più tradizionali – di dispositivi tecnologici che favoriscono sia la qualità e il potenziamento dell'apprendimento, sia il supporto degli studenti con difficoltà scolastiche, nell'ottica di una didattica inclusiva.

La scuola secondaria di secondo grado si colloca all'interno dell'Opera salesiana di "San Bernardino", nella quale sono presenti – accanto alla Curazia, all'Oratorio/Centro giovanile e al Centro di Accoglienza "Auxilium" – anche altri due ordini scolastici: una scuola secondaria di primo grado, esistente dal 1969, e una scuola primaria istituita nell'anno 2001.

Responsabile principale dell'intera Opera è il Direttore, incarico attualmente assunto *ad interim* da don Francesco Avesio, a cui si affiancano i Coordinatori e i responsabili dei singoli settori.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Il percorso del Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale si caratterizza sia per l'ampia presenza di discipline appartenenti alle scienze umane e sociali, sia per lo studio delle scienze giuridiche ed economiche.

È indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Conduce lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Fornisce inoltre allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, nonché competenze in ambito linguistico attraverso lo studio per l'intero quinquennio di due lingue straniere (Inglese e Spagnolo).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.2 QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane *	3 + 1	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3 + 1	3	3	3
Matematica e Informatica	3 + 1	3 + 1	-	-	-
Matematica	-	-	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2***
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1 + 1	1 + 1	1	1	1
Totale ore	30	30	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE NEL TRIENNIO

	III anno	IV anno	V anno
Iscritti a inizio A.S.	25	24	23**
- di cui ripetenti	5	//	//
- di cui nuovi inserimenti	6	//	//
- di cui frequentanti all'estero	//	1*	//
Nuovi inserimenti in corso A.S.	//	//	//
Ritirati/trasferiti in corso A.S.	1	//	1
Non ammessi a fine A.S.	//	1	

* L'allieva C.A. frequenta il pentamestre dell'A.S. 2024/2025 all'estero

** Conclusa l'esperienza di mobilità studentesca internazionale, l'allieva C.A. rientra nel gruppo classe

3.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NELL'A.S. 2025/2026

	Elenco studenti	Provenienza
1	B.B.	-
2	B.S.	-
3	B.G.	-
4	C.A.	-
5	C.S.	-
6	C.A.	-
7	C.V.	-
8	C.P.A.	-
9	F.G.	-
10	L.C.	-
11	M.S.	-
12	N.L.	-
13	P.E.	-
14	R.A.	-
15	S.M.	-
16	S.B.	-
17	T.T.	-
18	V.D.V.	-
19	V.M.	-
20	V.M.	-
21	V.C.	-
22	V.M.	-

3.3 CONSIGLIO DI CLASSE E ALTRI INCARICHI

RUOLI DIRETTIVI

Docente	Ruolo
AVESIO don FRANCESCO	Direttore vicario dell'Opera
FACCHETTI GABRIELE	Coordinatore delle Attività educative e didattiche
AVESIO don FRANCESCO	Catechista
SAVOLDINI HELENIO	Vicepreside Biennio e Consigliere
PIANTONI CHIARA	Vicepreside Triennio e Referente per Orientamento e Formazione Scuola Lavoro
TORTELLI ALESSANDRA	Coordinatore di classe

COMPOSIZIONE E CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
IRC	III	AVESIO don FRANCESCO
	IV	AVESIO don FRANCESCO
	V	AVESIO don FRANCESCO
Lingua e letteratura italiana	III	PIANTONI CHIARA
	IV	PIANTONI CHIARA
	V	PIANTONI CHIARA
Matematica e Fisica	III	ROSSI FRANCESCA/ TORTELLI ALESSANDRA (dall'8/1/2024)
	IV	TORTELLI ALESSANDRA
	V	TORTELLI ALESSANDRA
Lingua e cultura straniera 1 – Inglese	III	BRUSCHI ISABELLA
	IV	BRUSCHI ISABELLA
	V	BRUSCHI ISABELLA
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	III	MISANI CHIARA
	IV	MISANI CHIARA
	V	MISANI CHIARA
Diritto ed Economia politica	III	FOGAZZI GIULIA
	IV	FOGAZZI GIULIA
	V	FOGAZZI GIULIA
Scienze umane	III	CORLAZZOLI VALENTINA
	IV	CORLAZZOLI VALENTINA
	V	CORLAZZOLI VALENTINA
Filosofia	III	ANDREOLI CRISTINA
	IV	ANDREOLI CRISTINA
	V	FACCHETTI GABRIELE
Storia	III	ANDREOLI CRISTINA
	IV	ANDREOLI CRISTINA
	V	ZANETTI MATTEO

Storia dell'arte	III	FOGLIATA SILVIA
	IV	MACCHI DAVIDE
	V	MACCHI DAVIDE
Scienze motorie e sportive	III	LONATI CLAUDIO
	IV	LONATI CLAUDIO
	V	LONATI CLAUDIO

ALTRI INCARICHI

Docente	Ruolo
MACCHI DAVIDE MONTERO MARIA ESTELA DEL SAGRARIO	Referenti CLIL
CORLAZZOLI VALENTINA	Referente d'Istituto per l'Inclusione
FOGAZZI GIULIA	Referente Insegnamento di Educazione civica
TORTELLI ALESSANDRA	Docente tutor per l'Orientamento

3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A del Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale dell'Istituto Salesiano "San Bernardino" di Chiari al termine dell'anno scolastico 2025/2026 è costituita da 22 studenti, 13 femmine e 9 maschi. Durante il primo trimestre un'alunna si è trasferita in altro Istituto.

Seguendo il Progetto Educativo dell'Istituto, nel corso del quinquennio il Consiglio di classe ha curato la formazione personale degli allievi volta alla crescita globale degli studenti come "buoni cristiani e onesti cittadini". In quest'ottica, sono state proposte esperienze di approfondimento religioso, sociale e culturale quali giornate di ritiro spirituale, momenti celebrativi, uscite didattiche e culturali.

Nel corso del primo anno, gli studenti hanno potuto riprendere la frequenza scolastica in presenza dopo l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19. L'esperienza della didattica a distanza, svolta durante la scuola secondaria di primo grado, ha comunque influito sul loro percorso formativo e relazionale. L'avvio del primo anno del percorso liceale ha quindi rappresentato il momento in cui è stato possibile ristabilire una maggiore continuità e regolarità delle attività didattiche, consentendo agli studenti di partecipare in modo più consapevole e completo alle iniziative educative, culturali e formative promosse dall'Istituto.

Gli obiettivi che inizialmente risultavano carenti o parzialmente da recuperare, sono stati progressivamente consolidati e raggiunti nel corso degli anni successivi. Attraverso un lavoro didattico continuativo e mirato, gli studenti hanno potuto colmare le fragilità iniziali, rafforzando competenze disciplinari, metodo di studio e autonomia personale. Tale percorso ha consentito a ciascun alunno di giungere al conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente liceale.

Dal punto di vista educativo, gli studenti sono sempre stati in grado di rispettare regole e norme di comportamento, senza l'intervento del docente.

Il clima in cui si sono svolte le lezioni è stato generalmente sereno. La partecipazione e l'interesse dimostrati sono stati selettivi rispetto agli argomenti e alle discipline trattate: circa un terzo degli studenti è risultato attento, partecipando con interventi e domande di chiarimento laddove necessario, mentre la restante parte della classe è risultata più passiva.

Anche dal punto di vista relazionale, il clima è stato generalmente sereno, sia nei confronti dei docenti con i quali si è anche instaurato un rapporto di fiducia, sia tra i pari. In particolar modo nelle occasioni delle iniziative extra-scolastiche, che hanno consentito agli studenti un confronto autentico durante il quale la condivisione di tempi, luoghi e interessi, meno filtrata dai dispositivi digitali, ha fatto emergere gli aspetti più personali e veri di ciascuno.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, al termine dell'anno scolastico la classe presenta un livello complessivamente più che sufficiente, sebbene sussistano isolate aree di criticità in base alle diverse discipline.

Le difficoltà affrontate durante l'anno scolastico sono state molteplici: in primo luogo, la crescente mole di lavoro ha richiesto un approccio più maturo e metodico alla fatica, ancora da allenare in alcuni allievi; in seconda istanza, si è evidenziata una gestione immatura delle emozioni, in modo particolare durante la fase di verifica e valutazione; infine, le lacune accumulate nel primo biennio non hanno smesso di insidiarsi nelle fragilità già presenti in alcuni studenti, talvolta legate a disturbi dell'apprendimento emersi nel corso del quinquennio.

Da segnalare un piccolo gruppo di alunni che, con tenacia e impegno, ha affrontato il quinquennio in maniera responsabile, investendo risorse e capacità con consapevolezza, rispondendo in modo maturo e fiducioso alle proposte scolastiche e sostenendo con serenità i ritmi di lavoro necessari al conseguimento di risultati buoni.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state diversificate in relazione alle singole discipline, pur privilegiando lezioni frontali partecipate, durante le quali la spiegazione dell'insegnante è stata affiancata da discussioni guidate o lavori in piccoli gruppi, finalizzati a far emergere le competenze acquisite attraverso l'esposizione degli approfondimenti richiesti.

In orario pomeridiano tutti gli studenti hanno potuto usufruire degli sportelli didattici tenuti dai docenti, così da recuperare, potenziare e consolidare gli obiettivi didattici e approfondire il dialogo educativo.

Al fine di potenziare le competenze digitali, gli alunni - i quali hanno a disposizione i libri di testo in versione digitale scaricati sul proprio dispositivo iPad e le dispense curate dai singoli docenti - hanno utilizzato applicazioni e fruito di materiali e risorse multimediali dall'immediata valenza comunicativa. L'utilizzo degli strumenti digitali ha consentito alla classe di codificare informazioni più semplici e gestire contenuti più complessi, così che la conoscenza potesse sedimentare attraverso metodologie molteplici e indirizzate alle capacità di ciascuno studente.

USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E INIZIATIVE FORMATIVE SVOLTE NELL'A.S. 2025/2026

- Martedì 23 settembre 2025: ritiro spirituale di inizio anno scolastico presso il CG2000 di Chiari;
- Da martedì 14 a venerdì 17 ottobre 2025: viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera;
- Venerdì 28 novembre 2025: visita al Salone dell'Orientamento JOB&Orienta di Verona;

- Da martedì 13 a lunedì 19 gennaio 2026: settimana di “Recupero e Potenziamento”. Gli studenti hanno partecipato a vari incontri e attività di approfondimento. Di seguito si riportano alcune delle principali iniziative svolte:
 - intervento sull’educazione stradale
 - incontro con Don Luigi Goffi (esorcista)
 - incontro con Don Marco Recalcati (cappellano di San Vittore)
 - incontro con la Protezione Civile sul rischio sismico
 - “Stereotipi e forme di rappresentazione della corporeità all’epoca dell’AI”, lezione a cura della Prof.ssa Elisabetta Locatelli (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
 - “L’Unione Europea: dal trattato di Maastricht alle sfide future”, lezione a cura del Prof. Francesco Menoncin (Università degli Studi di Brescia)
 - incontro con l’Arma dei Carabinieri
 - incontro sul tema della violenza di genere a cura della Camera Minorile di Brescia
 - partecipazione allo spettacolo teatrale “Dalla parte giusta” di Emanuele Turelli (dedicato alla figura di Salvo D’Acquisto)
- Martedì 10 febbraio 2026: partecipazione allo spettacolo teatrale “Sorelle” organizzato dal Comune di Chiari in occasione del Giorno del Ricordo;
- Lunedì 30 marzo 2026: partecipazione all’incontro del Progetto E.L.E.F. (educazione finanziaria) presso l’Istituto “Madonna della Neve” di Adro;
- Venerdì 17 aprile 2026: uscita didattica a Brescia con visita guidata del Centro storico e incontro con il Sig. Manlio Milani, Presidente di “Casa della Memoria”;
- Venerdì 29 maggio 2026: pellegrinaggio a Torino-Valdocco.

4. FINALITÀ EDUCATIVE E PRIORITÀ FORMATIVE

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità educative quelle della crescita globale dei Giovani come persone, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e dell'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di Persona umana rivelata dal Vangelo. In questo modo la scuola pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea*, e opera per far acquisire agli studenti le competenze previste dal profilo al termine del secondo ciclo.

Componenti importanti sono le competenze trasversali di carattere relazionale e metodologico (le cosiddette *soft skills*), che costituiscono risorse preziose nell'attuale scenario socio-economico e culturale. La scuola pone perciò attenzione a sviluppare:

- l'acquisizione delle regole di ambiente fondamentali per una convivenza serena e costruttiva (puntualità nella presenza alle lezioni, rispetto degli ambienti, comportamento adeguato nelle diverse circostanze);
- l'educazione alla capacità di lavorare in gruppo e confrontarsi con gli altri (collaborazione, rispetto dei ruoli, gestione dei conflitti, responsabilità individuale e condivisa);
- la capacità di coniugare teoria e pratica;
- la capacità di entrare in rapporto con il mondo del lavoro;
- l'apertura alle domande di senso;
- l'orientamento sul proprio futuro;
- l'educazione alla solidarietà.

Le attuali dinamiche economiche, infine, spingono i giovani da un lato a prolungare il proprio percorso di istruzione, e dall'altro li portano a valutare l'eventualità di trasferirsi all'estero, sia per motivi di studio sia per esperienze professionali. La scuola intende fornire agli allievi le conoscenze e le competenze richieste per affrontare le sfide poste dalle attuali e future condizioni sociali, economiche e culturali, e in particolare:

- l'acquisizione di competenze linguistiche spendibili sia nelle relazioni interpersonali che in ambito professionale;
- la capacità di utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie digitali per reperire, valutare, conservare, produrre e condividere informazioni;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità in linea con i principi della Costituzione;
- la capacità di persistere, di pensare in maniera flessibile, di saper applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 LA METODOLOGIA DIDATTICA DIGITALE

Fin dal primo anno (A.S. 2021/2022) gli studenti sono stati avviati all'apprendimento tramite la metodologia della didattica digitale: ogni allievo ha avuto a disposizione un iPad con connessione internet Wi-Fi a scuola; in classe è installata una Apple TV/Smart TV per offrire la possibilità agli allievi e agli insegnanti di collegare il proprio dispositivo e proiettare il proprio schermo, condividendo la propria azione didattica con tutta la classe; si sono inoltre utilizzati spazi di repository (Google Drive e Google Classroom) per assegnare e correggere compiti, oltre che per l'invio di materiali didattici.

Questa metodologia di lavoro ha offerto elementi organizzativi vantaggiosi, quali la condivisione immediata di materiali, e ha implementato competenze strettamente legate all'apprendimento, quali la capacità di ricerca autonoma delle informazioni, la capacità critica e quella di usufruire di App e programmi di presentazione e rielaborazione delle informazioni.

Per indicazioni più dettagliate sugli strumenti e sulle metodologie utilizzate dai singoli docenti nello svolgimento delle attività didattiche nell'A.S. 2025/2026 si rimanda all'Allegato 1 – Profili delle singole discipline.

5.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto riguarda il sostegno e il recupero, le iniziative didattiche si sono articolate sia in attività di sostegno volte a prevenire le lacune, sia in interventi di recupero delle insufficienze.

Gli interventi didattici sono stati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze metodologiche trasversali e dei nuclei essenziali propri delle discipline.

Tali interventi sono stati attuati in diverse modalità: *in itinere* durante le attività curricolari in classe; in incontri su convocazione del docente o a richiesta dell'allievo durante lo sportello didattico pomeridiano settimanale, tenuto dai singoli docenti; nella forma di corsi e interventi di recupero strutturati, concentrati nella settimana di "Recupero e Potenziamento" svolta da martedì 13 a lunedì 19 gennaio 2026, cui hanno fatto seguito le prove di assolvimento delle lacune trimestrali.

Le attività di sostegno e recupero sono state parte integrante del processo valutativo dello studente. Gli interventi didattico-educativi sono stati condivisi dai docenti in sede di Consiglio di classe in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate.

Il coinvolgimento di tutti i docenti ha favorito l'attivazione di interventi capaci di rispondere alle esigenze formative di ogni singolo studente.

5.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Durante il corrente anno scolastico, come approfondimento e potenziamento della lingua straniera, alcuni argomenti del programma della disciplina di Storia dell'arte (DNL) sono stati svolti in lingua spagnola, secondo la metodologia CLIL.

SCHEMA DIDATTICA CLIL – 5ª LES

Docenti: Prof.ssa MARIA ESTELA DEL SAGRARIO MONTERO GARCIA (docente madrelingua spagnola) e Prof. DAVIDE MACCHI (docente di Storia dell'arte)

Disciplina coinvolta: STORIA DELL'ARTE

Lingua: SPAGNOLO

MATERIALE: 100% autoprodotta

Testo di riferimento (in possesso degli studenti): Cricco di Teodoro, *ITINERARIO NELL'ARTE, dall'età dei lumi ai giorni nostri*, quinta edizione, versione verde, vol. 3, Zanichelli editore.

Testi in consultazione alla docente madrelingua:

- Miguel Calvo Santos, FRANCISCO DE GOYA, El tiempo también pinta, Editorial Sargantana
- Jonathan Brown, Picasso y la tradición española, Editorial Nerea
- Antonio Pitxot, SOBRE DALÍ, Planeta Editorial

Contenuti disciplinari	1. Francisco Goya 2. Pablo Picasso 3. Salvador Dalí
Modello operativo	<input type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di disciplina (100%) <input checked="" type="checkbox"/> insegnamento in compresenza <input type="checkbox"/> altro
Metodologia / modalità di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> frontale <input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> utilizzo di particolari metodologie didattiche: videolezione in streaming.
Risorse (materiali, sussidi)	Dispense PDF
Modalità e strumenti di verifica	<i>In itinere</i>
Modalità e strumenti di valutazione	- Comprensione dei concetti-cardine - Padronanza degli argomenti - Capacità di collegamento e contestualizzazione - Fluidità nell'esposizione linguistica
Modalità di recupero	<input checked="" type="checkbox"/> non presenti <input type="checkbox"/> presenti – quali _____

6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO

Come stabilito dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, e dalla successiva Legge di bilancio 2019, nel corso del secondo biennio e del quinto anno gli studenti della classe hanno svolto una serie di attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O), per un monte ore minimo obbligatorio di 90 ore.

Il DL 9 settembre 2025 n. 127 recante “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito nella L. 30 ottobre 2025 n. 164, all’art. 1 comma 6 stabilisce che a decorrere dall’anno scolastico 2025/2026 i Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento siano ridenominati «formazione scuola-lavoro» (FSL), fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente.

6.1 RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La progettazione e il riconoscimento delle esperienze di FSL, svolte dall’intero gruppo classe o dai singoli studenti, è di competenza del Consiglio di classe.

L’attuazione di tali attività avviene sulla base di apposite convenzioni attivate con una platea di soggetti che possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- scuole dell’infanzia e istituti di istruzione primaria;
- università e accademie.

Rientrano nel monte ore della FSL tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- tirocini formativi individuali;
- incontri di Orientamento formativo e informativo;
- visite in azienda, uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- incontri a scuola con aziende e professionisti di settore;
- project work sviluppati con aziende tutor;
- percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze linguistiche;
- Programma Doppio Diploma Italia-U.S.A.;
- esperienze di mobilità studentesca internazionale (trimestre, semestre, anno scolastico all’estero - soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi);
- attività laboratoriali in convenzione con le Università;

- corsi di eccellenza promossi dalle Università;
- attività a sostegno di enti che promuovono il doposcuola e la gestione del tempo libero estivo;
- attività educative di incremento e promozione della proposta formativa organizzate dai diversi ordini di istruzione dell'Istituto stesso;
- attività educative proposte dalla realtà locali;
- attività di volontariato.

6.2 ATTIVITÀ DI FSL SVOLTE DURANTE L'A.S. 2023/2024

Secondo quanto progettato dal Consiglio di classe, la FSL nel terzo anno prevede attività che hanno l'obiettivo di fornire un approccio teorico al mondo del lavoro, propedeutico allo svolgimento del tirocinio formativo individuale.

Questa prima fase iniziale è stata nello specifico strutturata nel seguente modo:

- Attività teoriche propedeutiche al tirocinio
 - o Somministrazione in presenza (lezione frontale e partecipata a cura della ditta SINTEX - Farco S.R.L.) del modulo generale del corso di formazione in materia di “Salute e Sicurezza” sui luoghi di lavoro.
 - o Somministrazione in presenza (lezione frontale e partecipata a cura della ditta SINTEX - Farco SRL) del modulo specifico del corso di formazione in materia di “Salute e Sicurezza” sui luoghi di lavoro (rischio basso).
- Tirocinio Formativo Individuale
 - o Anche se l'attività è considerata facoltativa per la classe terza, buona parte degli studenti ha svolto, durante il periodo estivo (nel mese di giugno), esperienza di tirocinio formativo individuale presso aziende, studi di professionisti e scuole dell'infanzia.

6.3 ATTIVITÀ DI FSL SVOLTE DURANTE L'A.S. 2024/2025

Il secondo anno di FSL continua a unire teoria e pratica: da un lato, vengono proposte attività e progetti di orientamento formativo e informativo per sviluppare le competenze chiave degli studenti; dall'altro, è ancora previsto lo svolgimento del tirocinio formativo individuale durante il periodo estivo.

In particolare, nell'anno scolastico 2024/2025 le attività sono state così organizzate:

- Attività finalizzate allo sviluppo di competenze orientative
 - o Smart Future Brescia 24. Iniziativa promossa e organizzata dall'Associazione no profit *Smart Future Academy* con l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere cosa vorrebbero fare “da grandi” attraverso il contatto con figure dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.
 - o Incontro di orientamento formativo sul tema della scelta post diploma con il Dott. Davide Boldori, responsabile dell'Ufficio Orientamento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

o Percorso formativo sull'imprenditorialità coordinato dal CFP "Zanardelli" di Chiari, della durata complessiva di 9 ore, suddivise in 3 incontri che hanno approfondito le seguenti tematiche:

- 1° incontro: Business Plan e gestione dell'impresa (business plan: struttura e contenuti essenziali; gestione del capitale umano; testimonianza di un commercialista esperto in startup; laboratorio pratico)
- 2° incontro: introduzione all'autoimprenditorialità e analisi delle qualità imprenditoriali (fondamenti normativi e legali; competenze imprenditoriali; analisi dei trend di mercato; laboratorio pratico);
- 3° incontro: sviluppo dell'idea imprenditoriale e marketing (dall'idea all'impresa; strategie di marketing e analisi di mercato; testimonianza di un giovane imprenditore, sessione finale del laboratorio pratico, dibattito e feedback).

Il percorso è stato finanziato da fondi regionali ottenuti mediante l'adesione del nostro Istituto al Bando "La Lombardia è dei Giovani 2024", tramite un consorzio avente come capofila il Comune di Chiari.

o Progetto "Parti in Quarta". Percorso di orientamento formativo, coordinato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, rivolto agli studenti del quarto anno e che ha previsto la partecipazione a laboratori psico-attitudinali e workshop dedicati alla scoperta del mondo universitario. Il progetto, della durata di 5 ore, si è svolto presso il Campus universitario di Brescia.

o Attività di Orientamento informativo con enti di formazione selezionati sulla base degli interessi degli alunni (Università Cattolica, Università degli Studi di Brescia, Sistema ITS Academy).

o Incontro di Orientamento informativo sulle professioni dell'audiovisivo a cura del Dott. Gabriele Lingiardi dell'A.C.E.C. (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), a latere dell'attività di cineforum che si è tenuta durante la settimana di "Recupero e Potenziamento" (13-17 gennaio 2025).

● Tirocinio Formativo Individuale

o Durante il periodo estivo (mese di giugno) gli studenti sono stati impegnati in attività di tirocinio individuale presso strutture e soggetti ospitanti esterni all'Istituto.

6.4 ATTIVITÀ DI FSL SVOLTE DURANTE L'A.S. 2025/2026

L'anno conclusivo delle attività di FSL è dedicato a fare sintesi delle esperienze vissute e delle competenze acquisite, anche attraverso la compilazione del *Curriculum della studentessa e dello studente*. Tale obiettivo si concretizza nell'organizzazione di lezioni operative per la stesura e discussione del *curriculum vitae*.

Le principali attività proposte e organizzate durante l'anno scolastico 2025/2026 per la classe Quinta Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale sono state così articolate:

- Stesura e discussione del *Curriculum vitae*

- o Percorso formativo della durata complessiva di 6 ore, suddivise in 2 incontri dedicati alla stesura del CV (2 ore) e alla sua successiva discussione mediante una simulazione di colloquio di lavoro (4 ore). Gli interventi sono stati coordinati dagli operatori della Cooperativa Sociale SANA e finanziati da fondi regionali ottenuti mediante la partecipazione del nostro Istituto al Bando “La Lombardia è dei Giovani 2025”, tramite un consorzio avente come capofila il Comune di Chiari.
- Incontri di Orientamento formativo e informativo post diploma con Università ed Enti di formazione
 - o Partecipazione al Salone dell’Orientamento JOB&ORIENTA di Verona, spazio di incontro dedicato a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro.
 - o “L’Unione Europea: dal trattato di Maastricht alle sfide future”, lezione del Prof. Francesco Menoncin, docente dell’Università degli Studi di Brescia, durante la settimana di “Recupero e Potenziamento” (13-19 gennaio).
 - o “Stereotipi e forme di rappresentazione della corporeità all’epoca dell’AI”, lezione a cura della Dott.ssa Elisabetta Locatelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, durante la settimana di “Recupero e Potenziamento” (13-19 gennaio).

La documentazione dettagliata relativa alle attività di Formazione Scuola-Lavoro svolte da ogni singolo allievo della classe durante l’arco dell’intero Triennio (Quaderni della Formazione Scuola Lavoro, Progetti Formativi Individuali, registri presenze, schede di valutazione dei tutor aziendali) è disponibile presso la Segreteria scolastica.

6.5 FSL E ORIENTAMENTO

La programmazione e la realizzazione delle attività di FSL a partire dell’anno scolastico 2023/2024 si è inserita in un più ampio progetto di Orientamento che il Consiglio di classe ha definito e strutturato per dare attuazione alle novità introdotte dalle *Linee guida per l’Orientamento* (D.M. 328 del 22 dicembre 2022), rimaste invariate anche per quest’anno scolastico 2025/2026.

Tali Linee guida ministeriali prevedono – tra l’altro – lo svolgimento nel corso dell’anno scolastico di “*moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, nelle classi terze, quarte e quinte*”, integrati – per una maggiore efficacia dei percorsi orientativi – “*con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy*”.

Riconoscendo e condividendo il valore educativo dell’orientamento dichiarato nelle *Linee guida* ministeriali, è stato elaborato e condiviso dal Consiglio di classe un Piano di Orientamento in cui si individuano, quali principali aree di intervento ai fini orientativi:

- attività di orientamento alla scelta post diploma finalizzate alla conoscenza della realtà socio-economica del territorio e delle possibilità di formazione post diploma;
- attività di formazione della persona finalizzate alla conoscenza di sé e alla progettazione personale (es. attività formativa del Buongiorno, ritiri formativi e spirituali);

- attività di rilettura orientativa a partire da momenti di lezione ordinaria, tramite l'erogazione di interventi di didattica orientativa da parte dei singoli docenti.

6.6 MODULI DI ORIENTAMENTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Si riporta di seguito la tabella riguardante i principali interventi realizzati nell'ambito dell'Orientamento per l'attuale classe Quinta Liceo Economico Sociale nell'A.S. 2023/2024.

<i>Attività</i>	<i>Discipline o ambiti coinvolti</i>	<i>N° ore</i>
Attività formativa del Buongiorno		10
Intervento formativo durante il ritiro spirituale di inizio anno scolastico	IRC, Educazione civica	2
Colloquio orientativo	IRC	1
Progetto Martina	Educazione civica	2
Progetto "Letterevive"	Lingua e letteratura italiana	2
Intervento sul tema del diritto di famiglia a cura della Camera Minorile di Brescia	Diritto ed Economia politica, Educazione civica	3
Incontro sul tema della violenza a cura della Camera Minorile di Brescia	Diritto ed Economia politica, Educazione civica	3
Percorso di Orientamento formativo a cura della Cooperativa Sana	FSL	8
Viaggio d'istruzione (Firenze)	FSL	8

6.6 MODULI DI ORIENTAMENTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Si riporta di seguito la tabella riguardante i principali interventi realizzati nell'ambito dell'Orientamento per l'attuale classe Quinta Liceo Economico Sociale nell'A.S. 2024/2025.

<i>Attività</i>	<i>Discipline o ambiti coinvolti</i>	<i>N° ore</i>
Attività formativa del Buongiorno		10
Intervento formativo durante il ritiro spirituale di inizio anno scolastico	IRC, Educazione civica	2
Colloquio orientativo	IRC	1
Smart Future Academy a Brescia	FSL	4
Incontro di Orientamento formativo sul tema della scelta con il Dott. Davide Boldori	FSL	2
Didattica Orientativa - Orientamento narrativo "Io sono di	Storia, Educazione	2

buona salute come spero anche di voi e di tutti”. Incontro sulla Prima Guerra Mondiale (focus sulle lettere inviate dal fronte, a cura del Sig. Francesco Zeziola)*	civica	
Didattica Orientativa - “L’altro? Dipende”, lezione a cura della Prof.ssa Cristina Andreoli*	Filosofia, Educazione Civica	2
Cineforum: presentazione, laboratorio e proiezione del film “Tatami” (a cura dell’A.C.E.C.)*	Educazione civica	4
Incontro con la campionessa di vela Margherita Porro*	Educazione civica	2
Didattica orientativa. Incontro con la Dott.ssa Luisa Ravagnani, garante dei diritti delle persone private della libertà personale*	Educazione civica	2
Percorso sull’imprenditorialità coordinato dal CFP Zanardelli	FSL	8
Progetto di Orientamento formativo “Parti in Quarta” a cura dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia	FSL	5
Incontro di Orientamento Informativo sulle professioni dell’Audiovisivo a cura dell’A.C.E.C. (Dott. Gabriele Lingiardi)*	FSL	2
Incontro di Orientamento informativo con l’Università degli studi di Brescia	FSL	5
Incontro di Orientamento informativo con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia	FSL	2
Incontro di Orientamento informativo con Sistema ITS Academy	FSL	2
Viaggio d’istruzione (Trieste)	FSL, Educazione civica	8

6.7 MODULI DI ORIENTAMENTO NELL’ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Si riporta di seguito la tabella riguardante i principali interventi realizzati nell’ambito dell’Orientamento per la classe Quinta Liceo Economico Sociale durante quest’anno scolastico 2025/2026.

<i>Attività</i>	<i>Discipline o ambiti coinvolti</i>	<i>N° ore</i>
Attività formativa del Buongiorno		10
Intervento formativo durante il ritiro spirituale di inizio anno scolastico	IRC, Educazione civica	2
Colloquio orientativo	IRC	1
Viaggio d’istruzione (Monaco di Baviera)	FSL, Educazione civica	8

Visita al Salone JOB&ORIENTA di Verona	FSL	4
“L’Unione Europea: dal trattato di Maastricht alle sfide future”, lezione del Prof. Francesco Menoncin dell’Università degli Studi Di Brescia*	Diritto ed Economia Politica, Storia, Educazione civica	2
“Stereotipi e forme di rappresentazione della corporeità all’epoca dell’AI”, lezione a cura della Dott.ssa Elisabetta Locatelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*	Educazione civica	2
Dialogo educativo e testimonianza con don Marco Recalcati, cappellano del carcere di San Vittore*	Educazione civica	2
Partecipazione allo spettacolo teatrale “Dalla parte giusta” di Emanuele Turelli*	Educazione civica	2
Progetto stesura ed esposizione CV (in collaborazione con Cooperativa SANA)	FSL	6
Uscita didattica a Brescia + Incontro con Sig. Manlio Milani (Presidente Casa della Memoria di Brescia)	Storia, Storia dell’arte, Educazione civica	6
Uscita didattica a Torino con visita al Sermig - Arsenale della Pace	Educazione civica	3

*Le attività contrassegnate dal simbolo * sono state organizzate all’interno del più ampio e organico progetto della settimana di “Recupero e Potenziamento” che si è svolto dal 13 al 17 gennaio 2025 (a.s. 2024/2025) e dal 13 al 19 gennaio 2026 (a.s. 2025/2026)*

Per comprendere e integrare i quadri di sintesi sopra riportati, è doveroso segnalare che:

- nel corso del Triennio (in particolare a partire dalla classe Quarta) il Preside e la docente referente dell’Orientamento hanno aggiornato costantemente gli studenti tramite e-mail sulle diverse iniziative organizzate dai vari Atenei ed Enti di formazione.
- negli AA.SS. 2024/2025 e 2025/2026 è stato attivato lo sportello di Orientamento alla scelta post diploma gestito dalla Dott.ssa Ilenia Tagliaferro, operatrice della Cooperativa Sociale SANA (nell’ambito della partecipazione del nostro Istituto al bando “La Lombardia è dei Giovani” tramite un consorzio avente come capofila il Comune di Chiari).

7. INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutte le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica sono state proposte con l'obiettivo di sviluppare temi legati alla convivenza civile, accrescendone non solo le conoscenze, ma soprattutto le competenze, quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva e intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale e valoriale.

Le competenze chiave perseguite e acquisite sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita.

7.1 FINALITÀ E OBIETTIVI TRASVERSALI

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica hanno come orizzonte di fondo il raggiungimento delle seguenti finalità:

- conoscere, capire e fare propri i contenuti della Costituzione;
- formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione ha delle ripercussioni sulla vita di altri soggetti;
- riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore, ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori di giustizia, democrazia e tolleranza;
- promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme;
- promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, sostenibili;
- conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- individuare, comprendere e impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza, per tutelare sé stessi e la collettività;
- illustrare i rischi e i pericoli connessi all'uso improprio degli strumenti digitali, per favorirne un utilizzo corretto, adeguato e consapevole;
- saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare e innescare atteggiamenti di prevaricazione;
- far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;
- essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti e doveri;
- promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale;
- prevenire gli stili di vita a rischio.

Per una presentazione dettagliata delle attività didattiche e delle iniziative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica durante l'anno scolastico si rimanda al Profilo della disciplina di Educazione civica contenuto nell'Allegato 1 – Profili delle singole discipline.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per indicazioni più dettagliate sulle modalità e sui criteri di valutazione adottati dai singoli docenti, nel rispetto delle linee valutative condivise a livello collegiale, si rimanda all'Allegato 1 – Profili delle singole discipline.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, nel rispetto della normativa vigente, attribuisce a ciascun allievo il punteggio per il credito scolastico collegato alla media dei voti nel rispetto delle fasce di credito previste dalla Tabella A allegata al D. Lgs. 62/2017 sotto riportata.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

In presenza di valutazioni in tutte le discipline $\geq 6/10$ nello scrutinio finale e voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti ove la media risulti pari o superiore ai cinque decimi della propria fascia (quindi media pari o superiore a 6,5 – oppure 7,5 – oppure 8,5 – oppure 9,5).

In presenza di valutazioni in tutte le discipline $\geq 6/10$ nello scrutinio finale e voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, ma con media dei voti inferiore ai cinque decimi della propria fascia, viene attribuito il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti (M) sulla base della presenza di almeno 3 dei seguenti 4 requisiti:

- o Giudizio finale in IRC \geq BUONO (8);
- o Assiduità nella frequenza scolastica: numero di ore di assenza dalle lezioni \leq 10% del monte ore totale (*ad esclusione di quelle certificate secondo le indicazioni approvate dal Collegio dei Docenti in data 10 settembre 2025 e contenute nella Circolare scolastica n. 5 "Criteri di deroga al limite previsto di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico 2025/2026" trasmessa mediante registro elettronico in data 10 settembre 2026*);
- o Partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività/iniziative formative proposte;
- o Crediti formativi derivanti da esperienze svolte in ambito extra-scolastico che incrementano il profilo didattico, educativo e/o professionale dello studente (ad es. esperienze e attività in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport).

In presenza di valutazione insufficiente in una disciplina nello scrutinio finale e voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, viene attribuito il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti (M) sulla base della presenza di almeno 4 dei seguenti 5 requisiti:

1. Media dei voti pari o superiore ai cinque decimi (quindi media pari o superiore a 6,5 – oppure 7,5 – oppure 8,5 – oppure 9,5);
2. Giudizio finale in IRC \geq BUONO (8);
3. Assiduità nella frequenza scolastica: numero di ore di assenza dalle lezioni \leq 10% del monte ore totale (*ad esclusione di quelle certificate secondo le indicazioni approvate dal Collegio dei Docenti in data 10 settembre 2025 e contenute nella Circolare scolastica n. 5 “Criteri di deroga al limite previsto di frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico 2025/2026” trasmessa mediante registro elettronico in data 10 settembre 2026*);
4. Partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività/iniziative formative proposte;
5. Crediti formativi derivanti da esperienze svolte in ambito extra-scolastico che incrementano il profilo didattico, educativo e/o professionale dello studente (ad es. esperienze e attività in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport).

Viene infine attribuito il punteggio minimo previsto dalla fascia individuata dalla media dei voti, indipendentemente dalla presenza dei fattori di cui ai precedenti punti, nel caso in cui l’allievo abbia una valutazione del comportamento pari o inferiore a otto decimi.

9. ATTIVITÀ E INIZIATIVE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Per garantire agli studenti un accompagnamento formativo e didattico adeguato, sono state organizzate e realizzate dal Consiglio di classe le seguenti attività:

- mercoledì 8 aprile e lunedì 4 maggio 2026 si è svolto, in orario pomeridiano, un corso di consolidamento delle competenze nella produzione scritta, tenuto dalla Prof.ssa Piantoni Chiara, docente di Lingua e letteratura italiana.
- mercoledì 1° aprile 2026 si è svolto un incontro tenuto dal Preside Prof. Facchetti Gabriele e dalla Prof.ssa Piantoni Chiara, referente d'Istituto per l'Orientamento e la Formazione Scuola-Lavoro, durante il quale sono state fornite indicazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio orale dell'Esame di Maturità, con un focus in particolare sulla presentazione delle esperienze svolte nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).
- nel corso dei mesi di aprile e maggio si sono svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte dell'esame di maturità:
 - o venerdì 10 aprile 2026: simulazione della prima prova scritta (tema di Italiano, durata 4 ore)
 - o mercoledì 6 maggio 2026: simulazione della prima prova scritta (tema di Italiano, durata 6 ore)
 - o mercoledì 15 aprile 2026: simulazione della seconda prova scritta (Diritto ed Economia politica, durata 4 ore)
 - o mercoledì 20 maggio 2026: simulazione della seconda prova scritta (Diritto ed Economia politica, durata 6 ore)

Le tracce proposte sono contenute nell'Allegato 2 del presente Documento, mentre le griglie di correzione e valutazione delle prove sono riportate nell'Allegato 3.

Giovedì 11 giugno 2026 è prevista la simulazione del colloquio orale, con l'estrazione di due candidati. La simulazione si articolerà nelle diverse fasi indicate nell'art. 22 della OM 54/2026.

La griglia per la valutazione del colloquio orale riportata nell'Allegato 3 del presente Documento è la griglia ministeriale contenuta nell'Allegato A dell'OM 54/2026.

10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATI	
1	Profili delle singole discipline V Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale A.S. 2025/2026
2	Tracce simulazioni di prima e seconda prova scritta
3	Griglie di valutazione
4	Documenti relativi ai casi particolari (BES-DSA)

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE IN SEGRETERIA	
<input type="checkbox"/>	Verbali dei Consigli di classe
<input type="checkbox"/>	Schede di valutazione degli studenti
<input type="checkbox"/>	Registri personali dei docenti (in formato elettronico)
<input type="checkbox"/>	Piani di lavoro annuali dei docenti
<input type="checkbox"/>	Relazioni finali dei docenti
<input type="checkbox"/>	Compiti, elaborati, prove di ciascun allievo
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla Formazione Scuola-Lavoro
<input type="checkbox"/>	Elenco libri di testo in adozione

ALLEGATO 1

PROFILI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Classe V Liceo Economico Sociale A.S.2025/2026

- Profilo di Lingua e letteratura italiana
- Profilo di Storia
- Profilo di Filosofia
- Profilo di Scienze umane
- Profilo di Diritto ed Economia politica
- Profilo di Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)
- Profilo di Lingua e cultura straniera 2 (Spagnolo)
- Profilo di Matematica
- Profilo di Fisica
- Profilo di Storia dell'arte
- Profilo di Scienze motorie e sportive
- Profilo di IRC
- Profilo di Educazione civica

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - Prof.ssa PIANTONI CHIARA

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: Roncoroni, Cappellini, Sada, *Noi c'eravamo*, voll. 2 e 3, Carlo Signorelli Scuola;
- Dante Alighieri, *Commedia*, Antologia, a cura di G. Tulone, Carlo Signorelli Scuola;
- Roncoroni, *Il nuovo esame di Stato*, Carlo Signorelli Scuola;
- Testi integrativi, presentazioni e mappe riassuntive fornite dall'insegnante.

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi

- Contestualizzare e storicizzare un testo;
- Analizzare ogni tipo di testo letterario (in prosa o in poesia);
- Saper parafrasare un testo riconoscendone strutture metriche e retoriche;
- Cogliere gli elementi strutturali di un testo e il suo messaggio;
- Cogliere gli elementi stilistici ed estetici di un'opera;
- Analizzare e comprendere un saggio critico;
- Creare collegare e confrontare espressioni di uno stesso tempo e autori diversi;
- Istituire confronti fra aspetti formali, contenuti tematici e correnti letterarie;
- Utilizzare un lessico appropriato;
- Utilizzare correttamente le strutture della lingua italiana;
- Elaborare un testo scritto, formalmente corretto, con un contenuto pertinente alla traccia e supportato da valide argomentazioni.
- Individuare nelle opere analizzate gli elementi presenti che toccano l'esistenza dell'uomo.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dagli studenti della classe in modo eterogeneo: solo un ristretto gruppo ha evidenziato capacità più che buone, la maggior parte ha acquisito tali competenze in modo sufficiente o parziale.

3. Programma effettivamente svolto

LABORATORIO DI SCRITTURA

Sintesi delle tre tipologie dell'Esame di Maturità e della scrittura in paragrafi già approfondita durante il corso del Biennio. Ripresa dalle tipologia B, in particolare la struttura del testo argomentativo.

DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, Purgatorio

- Lettura in parafrasi e racconta dei canti XXVIII - XXXIII (il Paradiso terrestre, Matelda, la processione mistica, saluto a Virgilio, apparizione di Beatrice).

DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, Paradiso

- canto I: struttura del canto; lettura, parafrasi puntuale e commento dei vv. 1-36 e vv. 63-72; racconto della restante parte del canto;
- canto III: struttura del canto; lettura, parafrasi puntuale e commento in particolare dei vv. 25-33, dei vv. 58-72, dei vv. 96-198; racconto della restante parte del canto
- canto VI: struttura del canto; lettura, parafrasi puntuale e commento dei vv. 37-54; racconto della restante parte del canto;
- canto XI: struttura del canto e simmetria formale e concettuale con il canto XII; lettura integrale del canto in parafrasi;
- canto XVII: struttura del canto; lettura, parafrasi puntuale e commento vv. 55-142;

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Destini di donne decisi da uomini (canto III Piccarda Donati e Costanza D'Altavilla)
- La necessità dell'Impero (canto VI e Giustiniano)
- La povertà ed il coraggio (canto XI e l'esempio di San Francesco)

FINE SETTECENTO E PRIMO OTTOCENTO

Si è fornita un'introduzione ai movimenti del Neoclassicismo, Preromanticismo e del Romanticismo, relativa ai concetti cardine e alle opere d'arte più rappresentative di tali periodi. Si è richiamato l'intervento di Madame de Staël, *Sulla maniera e la utilità delle traduzioni*.

Ugo Foscolo

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legami con i movimenti culturali italiani ed europei, peculiarità delle opere più rilevanti (*Ultime lettere di Jacopo Ortis*, *Poesie*, *Dei sepolcri*).

- *Poesia*
 - *A Zacinto*
- *Ultime lettere di Jacopo Ortis*
 - *Il sacrificio della patria nostra è consumato* – Esordio del romanzo;
 - *Il bacio a Teresa*
 - *Le tombe di Santa Croce*

- *Carme Dei sepolcri* - struttura complessiva dell'opera; lettura in parafrasi e commento di alcuni versi rappresentativi delle quattro funzioni del sepolcro:
 - Prima sezione: il valore affettivo del sepolcro;
 - Seconda sezione: il valore civilizzatore del sepolcro;
 - Terza sezione: il valore esemplare del sepolcro;
 - Quarta sezione: la funzione eternatrice e della poesia.

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Il rapporto dell'intellettuale con la Storia (la delusione di Campoformio; l'esilio volontario)
- La patria (*Zacinto patria perduta*; desiderio di indipendenza per l'Italia)

Alessandro Manzoni

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legami con i movimenti culturali italiani ed europei, peculiarità delle opere più rilevanti (*Tragedie, Odi maggiori, Promessi sposi*). Presentazione della polemica classico romantica e accenno alla posizione moderata dell'autore. Riferimento alla *Lettera al marchese Cesare d'Azeglio sul Romanticismo*.

- *Odi*
 - Il cinque maggio: lettura integrale, parafrasi sommativa e commento al testo.
- *Tragedie, Adelchi*
 - *atto III, coro: lettura integrale, parafrasi sommativa e commento al testo;*
 - *atto IV, coro: selezione di versi, parafrasi sommativa*

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Il rapporto tra oppressi e oppressori
- La patria (da riscattare dal dominio straniero)
- Destini di donne decisi da uomini (*Ermengarda*)

Giacomo Leopardi

Biografia ragionata, isolamento rispetto ai movimenti culturali europei coevi, legame con la sensibilità novecentesca; peculiarità delle opere più rilevanti (*Operette morali, Canti, Zibaldone*); evoluzione del pensiero nelle sue tradizionali denominazioni di "pessimismo storico", "cosmico" ed "eroico".

- *Canti*
 - *L'infinito: parafrasi puntuale e commento al testo;*

- *La sera del dì di festa: parafrasi puntuale e commento al testo;*
- *A Silvia: parafrasi puntuale e commento al testo;*
- *La quiete dopo la tempesta: parafrasi sommativa e commento al testo;*
- *Il sabato del villaggio: parafrasi puntuale e commento al testo;*
- *La ginestra o il fiore del deserto: significato dell'opera; lettura e commento dei vv. 111-144.*
- *Zibaldone*
 - *La teoria del piacere: commento al testo*
- *Operette morali*
 - *Dialogo della Natura e di un Islandese: lettura integrale e commento al testo*

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- La solidarietà e il rifiuto della guerra

IL SECONDO OTTOCENTO

Si è offerta un'introduzione alla corrente del Realismo sviluppatasi in Francia, relativa ai concetti che stanno alla base del Naturalismo e del lavoro di Emile Zola; si sono quindi rilevate le differenze principali tra la corrente del Naturalismo francese e quella del Verismo italiano.

Lettura de

- *L'assomoir* - L'alcol inonda Parigi e Gervasie e l'acquavite

Giovanni Verga

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con i movimenti culturali europei e peculiarità delle opere più rilevanti (*Vita dei Campi*, *Novelle rusticane*, *I Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*); riflessioni teoriche sul Verismo (la teoria dell'impersonalità, l'eclissi del narratore, il principio di adeguamento dello stile alla materia trattata) e visione del mondo (conservatorismo e "ideale dell'ostrica"). Lettera a Salvatore Farina.

- *Vita dei campi*
 - *La Lupa*
- *I Malavoglia*
 - La prefazione ai Malavoglia
 - La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni- capitolo I

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Conseguenze del progresso
- La fatica del lavoro
- Il salto di classe sociale e l'ossessione dell'accumulo
- Scelte reversibili e irreversibili (Gesualdo)
- La famiglia e l'attaccamento ai valori tradizionali; l'ideale dell'ostrica
- La religione della famiglia; la religione della roba
- Destini di donne decisi da uomini (La lupa)
- Patriarcato (La lupa)

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Si è fornita un'introduzione alla corrente del Decadentismo relativa ai concetti fondanti ed ai personaggi ricorrenti del movimento; sono state lette a titolo d'esempio alcune poesie di Baudelaire, allo scopo di offrire una visione internazionale del movimento; si è richiamata la figura di Oscar Wilde al fine di stimolare un opportuno collegamento interdisciplinare con la letteratura inglese.

Gabriele D'Annunzio

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve (interventismo, questione Fiumana, rapporto con il Fascismo), legame con i movimenti culturali europei e peculiarità delle opere più rilevanti (i romanzi *Il Piacere*, *Le Vergini delle Rocce*; la poesia di *Alcyone*). L'estetismo, il superomismo e il panismo.

- *Il Piacere*
 - *L'attesa di Elena* - Esordio del romanzo libro I, capitolo 1
 - *Andrea Sperelli* – libro I, capitolo 2
- *Le vergini delle rocce*
 - Il programma politico del superuomo - libro I passim
- *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto*: lettura, parafrasi e commento

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Intellettuale e ideologia (il superomismo politico)

Giovanni Pascoli

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con i movimenti culturali europei e peculiarità delle opere più rilevanti (*Myrica*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemetti*).

- La grande proletaria si è mossa: la parte iniziale del discorso.
- *Il fanciullino* - estratto (la poetica del fanciullino)
- *Mirya*
 - *X Agosto*
 - *L'assiuolo*
- *Canti di Castelvecchio*
 - *Il gelsomino notturno*

Riflessione sui seguenti temi per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

- Emigrazione e sradicamento

Italo Svevo

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con gli intellettuali europei e peculiarità delle opere (*Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*), principali tematiche trattate (evoluzione della figura dell'inetto).

- *Una vita*:
 - *Alfonso e Macario* – capitolo VIII *passim*
- *La Coscienza di Zeno*
 - Prefazione e Preambolo

Luigi Pirandello

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con la cultura europea e peculiarità delle opere più rilevanti (*Novelle*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno centomila*); il concetto di "umorismo", crisi del concetto di identità.

- *L'umorismo*:
 - Estratto "La vecchia signora imbellettata" (sentimento e avvertimento del contrario: dalla comicità all'umorismo).
- *Novelle per un anno*
 - *La carriola*

IL NOVECENTO: IL RINNOVAMENTO DELLA POESIA

Brevi cenni al Futurismo.

Giuseppe Ungaretti

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con la cultura europea e peculiarità delle opere più rilevanti, in particolare:

- *L'Allegria*
 - *Veglia*
 - *Mattina*
 - *Soldati*

Eugenio Montale

Biografia ragionata, rapporto con le vicende storiche coeve, legame con la cultura europea e peculiarità delle opere più rilevanti, in particolare:

- Ossi di seppia
 - *Non chiederci la parola*
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Umberto Saba

Cenni alla poetica dell'autore

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni individuali
- Ricerca personale

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero *in itinere*
- Corso di recupero al termine del trimestre
- Sportello didattico pomeridiano

In particolare, al fine di promuovere il sostegno dell'intero gruppo classe nella preparazione della prima prova dell'Esame di Maturità, durante il quinto anno è stato organizzato un laboratorio di scrittura proposto in due incontri pomeridiani. Sono stati ripresi e approfonditi i seguenti argomenti:

- Le **tre tipologie** dell'Esame di Maturità
- Esercizi di **comprensione del testo**
- Esercizi per la scrittura del riassunto
- Esercizi di **progettazione del testo in paragrafi** (paragrafo per enumerazione, per confronto, per espansione, causa-effetto)
- Esercizi di **stesura del testo in paragrafi e relativa titolazione**
- Esercizi di scrittura dell'**introduzione** e della **conclusione**

Durante il quinto anno sono state somministrate esercitazioni sulle diverse tipologie proposte all'Esame di Maturità.

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Trattazione sintetica (valutazione scritta valida per l'orale: 1 nel trimestre - 1 nel pentamestre)
- Tema – Tipologie previste dall'Esame di Maturità (valutazione scritta: 1 nel trimestre – 2 nel pentamestre - Simulazioni di Prima Prova)
- Interrogazione sull'intero programma svolto e sulla *Divina commedia* (valutazione orale: 1 nel trimestre – 2 nel pentamestre)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Correttezza e precisione dei contenuti
- Comprensione e analisi del testo scritto
- Utilizzo di lessico specifico
- Chiarezza, ordine e coerenza dell'esposizione
- Capacità di sintesi e di operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari
- Capacità di rielaborazione personale e di approfondimento critico dei contenuti
- Puntualità, precisione e impegno nello svolgimento dei compiti
- Partecipazione propositiva alle lezioni

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata: il gruppo classe si è mostrato in possesso dei prerequisiti disciplinari generalmente adeguati e ha manifestato un atteggiamento disponibile ad accogliere i suggerimenti volti alla preparazione all'Esame di Maturità;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche sono stati generalmente positivi; un buon gruppo di studenti partecipa attivamente al dialogo didattico;

- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente rispettati con puntualità;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può essere considerato positivo per un ristretto gruppo di studenti, generalmente buono e sufficiente per i restanti alunni; per circa un quarto della classe permane una fatica nel raggiungimento degli obiettivi relativi alla produzione scritta.

STORIA - Prof. ZANETTI MATTEO

1. Strumenti didattici

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: Barbero A. – Frugoni C. – Sclarandis C., La storia. Progettare il futuro, voll. 2 e 3, Ed. Zanichelli
- Presentazioni multimediali e schemi forniti dal docente

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi:

- Conoscere i caratteri che contraddistinguono il periodo storico affrontato
- Utilizzare un lessico adeguato
- Riconoscere la varietà dei sistemi economici e politici
- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Individuare i cambiamenti sociali, economici e tecno-scientifici
- Riconoscere i caratteri peculiari delle dittature del Novecento

Tali obiettivi sono stati positivamente raggiunti da una buona parte degli studenti della classe. Alcuni alunni hanno evidenziato competenze e capacità più che buone, mentre permane un gruppo di allievi che ha conseguito gli obiettivi in modo sufficiente.

3. Programma effettivamente svolto

(La dicitura **Educ.Civ.** indica che l'argomento rientra nel curriculum dell'insegnamento di Educazione civica)

1) I PROBLEMI DELL'ITALIA POST-UNITARIA

La "piemontesizzazione" dell'Italia [**Educ.Civ.**];

Il divario economico tra Nord e Sud;

La questione meridionale: analfabetismo e brigantaggio;

La terza guerra d'indipendenza e l'annessione del Veneto;

La questione romana.

La Sinistra storica:

- le riforme, trasformismo e protezionismo [**Educ.Civ.**];
- la rottura dei rapporti con la Francia e la Triplice alleanza;

- la politica coloniale nel Corno d'Africa;
- il primo governo Giolitti (1892-3);

La crisi di fine secolo (1896-1900)

2) EUROPA, USA E MONDO NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

La Germania nella seconda metà dell'Ottocento:

- l'annessione dello Schleswig e dell'Holstein;
- la guerra austro-prussiana e le sue conseguenze;
- guerra franco-prussiana e le conseguenze: nascita del Secondo Reich e revanscismo.

La Gran Bretagna: riforme economiche e sociali.

La guerra di Crimea.

La Russia: servitù della gleba, *kulaki*, russificazione forzata di alcune aree e provvedimenti contro gli ebrei.

L'impero asburgico: l'indipendentismo e la nascita dell'impero d'Austria-Ungheria.

La Francia:

- la seconda repubblica e la politica repressiva del presidente Napoleone;
- il colpo di Stato, i due plebisciti e la nascita del secondo impero francese;
- la politica estera aggressiva, la perdita di consenso tra i cattolici, le misure liberali per riguadagnare popolarità e le riforme costituzionali;
- la fallimentare impresa coloniale in Messico;
- guerra franco-prussiana: fine dell'impero, Comune di Parigi e settimana di sangue.

L'impatto della Germania unita sull'Europa:

- l'assetto politico tedesco (*Kaiser*, cancelliere, *Länder*, *Reichstag* e *Bundesrat*) [**Educ.Civ.**];
- l'economia tedesca (industrializzazione e protezionismo);
- i partiti di opposizione (*Zentrum* e *SPD*) e la strategia di Bismarck contro di loro;
- la politica internazionale: patto dei tre imperatori, triplice alleanza, la guerra nei balcani, il Congresso di Berlino, la Conferenza di Berlino, l'accordo segreto con la Russia non rinnovato da Guglielmo II;
- Guglielmo II: pangermanesimo, militarismo e imperialismo.

Stati Uniti: lo sviluppo economico e la Guerra di Secessione; l'abolizione della schiavitù e la segregazione razziale.

Cina: la compagnia delle Indie orientali, lo sviluppo del mercato dell'oppio e l'apertura alla Cina; le due guerre dell'oppio.

Giappone:

- la società giapponese (*Mikado*, *Shogun*, *Daimyo* e *samurai*) e la politica *sakoku*;
- l'arrivo degli occidentali e la firma dei trattati ineguali;
- la guerra Boshin;
- il periodo Meiji: le riforme sociali ed economiche.

3) L'INIZIO DEL NOVECENTO

La Belle époque:

- l'avanzamento tecnologico e la crescita economica;
- le questioni problematiche: nazionalismo, imperialismo e colonialismo, razzismo;

- la diffusione del suffragio universale maschile in Europa;
- i movimenti femministi.

La situazione politica all'alba della prima guerra mondiale: la nascita della Triplice Intesa e le due guerre balcaniche;

Cina: le concessioni agli europei, la ribellione dei Boxer, la nascita della repubblica e la trasformazione in dittatura militare.

Giappone: la guerra cino-giapponese e la guerra russo-giapponese.

Stati Uniti: l'abbandono dell'isolazionismo, il colonialismo attraverso le "zone di influenza", la guerra ispano-americana e la tutela statunitense su Cuba (e su altre ex-colonie spagnole), la questione del canale di Panama, il corollario Roosevelt.

Messico: la situazione sociale nell'Ottocento, il regime di Diaz, la rivoluzione e l'ascesa di Madero, il colpo di stato del 1913, la guerra civile e l'inizio della presidenza Obregon.

L'età giolittiana:

- il governo Zanardelli: il Codice penale, le riforme e le dimissioni;
- Giolitti: il fallito tentativo di apertura ai socialisti, l'opportunismo politico, le riforme, il patto Gentiloni; l'industrializzazione del Nord, il problema dei latifondi nel Sud e i flussi di emigrazione [**Educ.Civ.**];
- la politica estera: il riavvicinamento alla Francia, le crisi marocchine, il colonialismo in Libia (la guerra all'impero ottomano e la pace di Losanna);
- la crisi economica del 1913, le dimissioni di Giolitti e la settimana rossa.

4) LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le alleanze: il rinnovo della Triplice Alleanza e l'accordo con la Francia del 1902.

Lo scoppio della prima guerra mondiale:

- l'attentato di Sarajevo;
- l'ultimatum alla Serbia e la dichiarazione di guerra;
- le dichiarazioni di guerra della Germania e l'invasione del Belgio;
- l'entusiasmo bellico (futurismo, socialismo e la rottura nella Seconda internazionale);
- le battaglie della Marna, delle Fiandre e di Leopoli e il passaggio da guerra di movimento a guerra di trincea;
- le difficoltà della vita in trincea;
- le innovazioni tecnologiche;
- la violazione del diritto internazionale (distinzione tra paesi in guerra e neutrali, prigionieri di guerra, la distinzione tra militari e civili) [**Educ.Civ.**].

La situazione italiana nel 1914-1915:

- il dibattito tra interventisti e neutralisti;
- il caso di Benito Mussolini;
- il Patto di Londra e l'approvazione della guerra.

Lo sviluppo e la fine:

- le battaglie di Verdun, della Somme e di Gorlice-Tarnow;
- la guerra marittima;
- il logorio e la stanchezza degli eserciti e delle popolazioni;
- il progressivo disimpegno russo;
- l'entrata in guerra degli Stati Uniti;
- il fronte italiano: le offensive di Cadorna, la *Strafexpedition*, Caporetto, il cambio nel

governo e nell'esercito, il fallito attacco sul Piave, il contrattacco italiano, la battaglia di Vittorio Veneto, l'armistizio di Villa Giusti e l'abdicazione di Carlo I d'Austria;

- Germania: *Friedensturm*, battaglia di Amiens, la ribellione del popolo tedesco, la fuga e abdicazione di Guglielmo II, l'armistizio di Compiègne;
- l'influenza spagnola.

I trattati di pace:

- Il trattato di Brest-Litovsk;
- L'armistizio di Compiègne;
- I 14 punti del presidente Wilson e le caratteristiche della Società delle Nazioni;
- La Conferenza di Parigi e gli interessi in gioco (pace senza vincitori e pace punitiva);
- I 5 trattati della Conferenza: Versailles, Saint-Germain, Trianon, Neuilly, Sèvres;
- Lo strumento giuridico del "mandato" [**Educ.Civ.**];
- La guerra greco-turca, il trattato di Losanna e la laicizzazione della Turchia;
- La dichiarazione di Balfour [**Educ.Civ.**].

5) L'EUROPA E IL MONDO TRA LE DUE GUERRE

La rivoluzione russa:

- La rivoluzione di febbraio: la protesta a Pietrogrado, il governo provvisorio, la diffusione dei soviet;
- Le differenze politico-filosofiche tra menscevichi e bolscevichi, e la distanza dai socialrivoluzionari [**Educ.Civ.**];
- L'abdicazione di Nicola II e il doppio potere;
- Il difensivismo rivoluzionario;
- Il ritorno in Russia di Leini e le tesi di aprile;
- La fallita insurrezione di luglio a Pietrogrado;
- Kornilov e il fallito colpo di stato;
- La rivoluzione di ottobre.

La situazione internazionale:

- La condizione degli stati dopo la Prima guerra mondiale;
- La repubblica di Weimar: *SPD*, Lega di Spartaco, le elezioni del 1919 per l'assemblea costituente, la nuova Costituzione, la crisi di inizio anni Venti, l'occupazione della Ruhr, l'iperinflazione, il nuovo governo e il piano Dawes, il trattato di Locarno, l'entrata nella Società delle nazioni [**Educ.Civ.**].

L'Italia dopo la guerra:

- Economia e società nel 1918-9, l'emersione dei partiti di massa e le elezioni del 1919;
- Il biennio rosso e il ritorno di Giolitti;
- La frattura nel PSI, la nascita del PCd'I e del PSU;
- La vittoria mutilata e le questioni di Fiume, Istria e Dalmazia;
- L'occupazione di Fiume, il Trattato di Rapallo e il "Natale di sangue".

Il fascismo:

A) La nascita del fascismo:

- Le origini politiche di Mussolini e l'interesse politico per reduci e ceto medio;
- La nascita dei fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro;
- Le violenze: l'assalto alla sede dell'Avanti, l'eccidio di Lodi, la sconfitta alle elezioni del 1919, l'incendio di Narodni Dom, la svolta conservatrice del movimento, le squadre d'azione e la violenza contro le leghe rosse e bianche, la strage di Palazzo d'Accursio, lo squadristico agrario;
- I blocchi nazionali e le elezioni del 1921.

B) Il fascismo al potere:

- Bonomi e il patto di pacificazione;
- Il III congresso nazionale fascista e la nascita del PNF.
- La marcia su Roma [**Educ.Civ.**]: i cinque ministeri che vuole Mussolini, la mobilitazione in Nord Italia il 27 ottobre, la marcia verso Roma, la mancata firma dello stato d'assedio, Mussolini primo ministro, il discorso del bivacco;
- Le prime mosse [**Educ.Civ.**]: legge dei pieni poteri, il Gran Consiglio del Fascismo, la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.
- La legge Acerbo [**Educ.Civ.**], le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino, il discorso di Mussolini alla Camera.

C) Il regime fascista [**Educ.Civ.**]:

- Le leggi fascistissime;
- La stretta repressiva del 1926;
- 1928: l'evoluzione del Gran Consiglio del Fascismo, la nuova legge elettorale, il nuovo codice penale;
- La riforma Gentile;
- La fascistizzazione dell'uomo e il ruolo della donna;
- I patti lateranensi;
- L'economia fascista: la prima fase 'aperta', il protezionismo della seconda metà degli anni '20; la Carta del lavoro e il Corporativismo, la battaglia del grano, l'autarchia.
- Politica estera: il progetto di espansione nei Balcani, la presa definitiva della Libia, la guerra all'Etiopia, le reazioni internazionali, la vicinanza alle potenze occidentali, le truppe italiane in Austria nel 1934, gli accordi di Stresa, l'avvicinamento alla Germania: asse Roma-Berlino e la Conferenza di Monaco del 1938, l'invasione dell'Albania del 1939.
- Le leggi razziali: la legislazione in Etiopia, la rivista "La difesa della razza", "Manifesto degli scienziati razzisti e le leggi per la difesa della razza del 1938-1939.

Gli Stati Uniti:

- La crescita degli anni Venti, la crisi di sovrapproduzione e la febbre speculativa;
- Il giovedì nero e le sue conseguenze;
- Roosevelt e il New Deal.

La Germania nazista:

- La nascita del nazismo: Hitler, la linea politica del partito e la nascita delle squadre d'assalto;
- Il *putsch* di Monaco, l'arresto e il *Mein Kampf*;
- Il sostegno a von Hindenburg, le elezioni parlamentari del 1930, le elezioni presidenziali del 1932 e le successive parlamentari;
- Hitler cancelliere, l'incendio del *Reichstag* e la repressione, le elezioni del marzo 1933 e la svolta autoritaria: Camera della Cultura del Reich, Gestapo, il rogo dei libri, la notte dei lunghi coltelli, la nascita delle SS, il sistema dei *Lager*, il *Neuer Plan*, la fallita annessione dell'Austria del 1934;
- Antisemitismo: le leggi del 1933, le leggi di Norimberga, la notte dei cristalli.

L'ascesa al potere di Stalin:

- La lotta per il potere dopo Lenin e l'affermazione di Stalin;
- L'industrializzazione a tappe forzate, la collettivizzazione delle campagne; l'eliminazione dei *kulaki* e l'*Holodomor*;
- La costituzione del 1936 e l'instaurazione del regime totalitario;
- I processi, il grande terrore, il sistema dei gulag e le "grandi purghe".

Verso la guerra:

- *Anschluss*, la questione dei Sudeti e l'*appeasement*;

- Le mire tedesche su Cecoslovacchia e Polonia;
- Italia: invasione dell'Albania e il patto d'acciaio;
- Il patto Molotov-Ribbentrop.

6) LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il contesto internazionale e le cause della guerra;
- *Blitzkrieg* in Polonia, le reazioni di Francia e Inghilterra e l'allargamento del conflitto;
- L'occupazione della Francia e il governo Vichy, la battaglia d'Inghilterra e la guerra dell'Atlantico;
- Il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e nei Balcani;
- L'operazione Barbarossa;
- La soluzione finale e l'istituzione dei ghetti;
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti;
- Italia: la caduta del fascismo, l'8 settembre, la Repubblica di Salò e la Resistenza;
- Lo sbarco in Normandia, la vittoria degli Alleati e le bombe atomiche.

L'ESODO GIULIANO-DALMATA

Lezione di approfondimento sulla questione dell'esodo giuliano-dalmata in occasione del Giorno del Ricordo [Educ.Civ.].

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche adottate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di carte geo-politiche
- Ricerca personale

Al fine di sostenere gli allievi che nel corso dell'anno scolastico hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero *in itinere*
- Sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Interrogazioni orali (1 nel trimestre, 1 nel pentamestre)
- Verifiche scritte con voto valido per l'orale (1 nel trimestre, 2 nel pentamestre)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Comprensione delle epoche, dei personaggi, dei meccanismi storici, con particolare attenzione alle relazioni causa-effetto, delle dinamiche socio-politico-culturali
- Capacità di confronto in una prospettiva critica
- Capacità di rielaborazione autonoma e di sintesi
- Utilizzo del lessico specifico della disciplina

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza è stata caratterizzata da un atteggiamento di disponibilità nei confronti del docente e da un buon interesse nei confronti della disciplina;
- L'impegno nello svolgimento delle attività didattiche è stato buono; l'atteggiamento in

classe, durante lo svolgimento delle lezioni, è stato generalmente attento, ma con un'interazione molto limitata;

- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina risulta nel complesso buono, per un ristretto numero di studenti più che buono e per un altro gruppo sufficiente.

FILOSOFIA - Prof. FACCHETTI GABRIELE

1. Strumenti didattici

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: *Il pensiero e la meraviglia*, di Veca-Picinali-Catalano-Marzocchi, voll. 2 e 3, Ed. Zanichelli
- Presentazioni multimediali e dispense fornite dal docente

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi:

1. Approfondimento e analisi del pensiero filosofico

- conoscere gli aspetti fondamentali della storia della filosofia e le sue linee di sviluppo
- orientarsi nella problematica filosofica e negli autori trattati
- individuare tesi fondamentali e riconoscere idee-chiave
- individuare e comprendere i problemi
- riconoscere somiglianze e differenze tra diverse tesi e concetti

2. Arricchimento della terminologia filosofica

- riconoscere e definire i concetti
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici
- comprendere la ricerca filosofica come dialogo
- saper analizzare ed enucleare gli elementi fondamentali di un testo nel contesto dell'autore e del suo pensiero

3. Rafforzamento dell'analisi del contesto

- stabilire le connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- problematizzare i concetti in un'ottica globale

Gli obiettivi sono stati raggiunti da circa la metà degli studenti della classe in modo più che discreto, e in taluni casi più che buono; la restante parte degli allievi ha invece conseguito gli obiettivi in modo appena sufficiente, con il permanere di fragilità nell'esposizione dei contenuti e nell'uso del lessico specifico.

3. Programma effettivamente svolto

AUTORE	CONTENUTI AFFRONTATI
KANT	Ripasso dei contenuti affrontati al termine del precedente anno scolastico.

	<ul style="list-style-type: none"> - La <i>Critica della ragion pura</i>: possibilità e limiti della conoscenza umana <ul style="list-style-type: none"> ● la teoria dei giudizi ● il problema della metafisica e la rivoluzione copernicana ● la conoscenza sensibile e le sue forme a priori ● la conoscenza intellettuale e le sue forme a priori ● fenomeno e noumeno ● la dialettica e le idee della ragione: psicologia razionale, cosmologia razionale e teologia razionale - La <i>Critica della ragion pratica</i> <ul style="list-style-type: none"> ● libertà trascendentale e autonomia morale del soggetto ● l'imperativo categorico della legge morale e il formalismo etico ● virtù e felicità: l'antinomia della ragion pratica ● i postulati religiosi: anima immortale ed esistenza di Dio
FICHTE	<ul style="list-style-type: none"> - Il confronto con Kant e il passaggio dal criticismo all'idealismo - La <i>Dottrina della Scienza</i> e i 3 principi fondamentali <ul style="list-style-type: none"> ● l'attività infinita dell'Io e la sua struttura dialettica - La filosofia teoretica <ul style="list-style-type: none"> ● immaginazione produttiva inconscia e dottrina della conoscenza - La filosofia pratica: l'Io come <i>streben</i> e la tensione asintotica verso la libertà - Idealismo e dogmatismo a confronto - Il pensiero politico <ul style="list-style-type: none"> ● lo <i>streben</i> sociale e la missione del dotto ● dalla visione contrattualistica allo statalismo socialistico e autarchico, al nazionalismo dei <i>Discorsi alla nazione tedesca</i> [Educazione Civica]*
SCHELLING	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto con Fichte ed Hegel - L'evoluzione del pensiero schellinghiano <ul style="list-style-type: none"> ● adesione e superamento del fichtismo: l'Assoluto come unità di soggetto e oggetto ● la filosofia della Natura ● la filosofia dello Spirito: la concezione provvidenziale della Storia e l'Arte come massima rivelazione dell'Assoluto
HEGEL	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti e confronto con Kant, Fichte e Schelling - I pilastri fondamentali della filosofia hegeliana: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assoluto come spirito processuale diveniente e la risoluzione del finito nell'infinito ● l'identità di reale e razionale (panlogismo) ● la dialettica come legge della realtà e del pensiero - La <i>Fenomenologia dello spirito</i> <ul style="list-style-type: none"> ● contenuto e struttura dell'opera ● la Coscienza ● l'Autocoscienza e le sue figure

	<ul style="list-style-type: none"> o dialettica servo-padrone o stoicismo e scetticismo o coscienza infelice ● la Ragione <p>- <i>L'enciclopedia delle scienze filosofiche</i>: esposizione sincronica del sistema hegeliano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'Idea fuori di sé: la filosofia della natura (cenni) ● l'Idea che ritorna in sé: la filosofia dello spirito <p>- La filosofia dello Spirito</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lo spirito oggettivo <ul style="list-style-type: none"> o diritto astratto [Educ.Civ.] o moralità o eticità: famiglia, società civile e stato [Educ.Civ.] o la concezione hegeliana dello Stato [Educ.Civ.] o la concezione hegeliana della Storia ● lo spirito assoluto <ul style="list-style-type: none"> o arte o religione o filosofia
LA SINISTRA HEGELIANA e FEUERBACH	<p>- La Sinistra hegeliana: caratteri generali</p> <p>- Ludwig Feuerbach</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le critiche a Hegel ● la critica alla religione: la teologia come “antropologia capovolta” e l’alienazione religiosa ● l’ateismo, la filosofia dell’avvenire e il nuovo umanesimo
MARX	<p>- Le critiche contro Hegel, gli economisti classici e Feuerbach</p> <p>- L’alienazione del lavoro [Educ.Civ.]</p> <p>- La dottrina del materialismo storico: struttura e sovrastruttura</p> <p>- La dottrina del materialismo dialettico: la lotta di classe come motore della storia e la rivoluzione del proletariato</p> <p>- <i>Il Capitale</i>: valore d’uso e valore di scambio delle merci; plusvalore e pluslavoro</p>
SCHOPENHAUER	<p>- L’opposizione alla filosofia hegeliana (irrazionalismo pessimistico)</p> <p>- <i>Il Mondo come volontà e rappresentazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● la gnoseologia: la rappresentazione e il Velo di Maya ● la metafisica: la Volontà di vivere; pessimismo metafisico, cosmico e antropologico ● l’arte come liberazione dalla Volontà ● morale, asceti e <i>noluntas</i>
NIETZSCHE (trattazione sintetica)	<p>- <i>La nascita della tragedia</i>: apollineo e dionisiaco</p> <p>- <i>La gaia scienza</i>: la morte di Dio e le sue conseguenze</p> <p>- <i>Così parlò Zarathustra</i>: l’Oltreuomo, la volontà di potenza e l’eterno ritorno dell’identico</p>

* La dicitura [Educ.Civ.] indica che l'argomento rientra nel curricolo dell'insegnamento di Educazione civica.

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche adottate per proporre i contenuti della disciplina sono principalmente le seguenti:

- o lezione frontale
- o lettura guidata e analisi testuale di brani antologici

Al fine di sostenere gli allievi che nel corso dell'anno scolastico hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- o attività di recupero *in itinere*
- o sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- interrogazioni orali (1 nel trimestre, 1 nel pentamestre)
- verifiche scritte con voto valido per l'orale (1 nel trimestre, 2 nel pentamestre)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Conoscenza e comprensione del pensiero degli autori trattati
- Capacità di confronto tra i concetti e l'evoluzione degli stessi negli autori trattati
- Capacità di rielaborazione autonoma e di sintesi
- Utilizzo del lessico specifico della disciplina

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza è stata caratterizzata da un atteggiamento di disponibilità nei confronti del docente e di discreto interesse nei confronti della disciplina;
- L'impegno nello svolgimento delle attività didattiche è stato adeguato; l'atteggiamento in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, è stato generalmente attento, sebbene con una partecipazione attiva limitata a un ristretto numero di allievi;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina risulta discreto, e in alcuni casi buono, per circa la metà degli studenti, mentre si attesta a un livello di sostanziale sufficienza per la restante parte della classe.

SCIENZE UMANE - Prof.ssa CORLAZZOLI VALENTINA

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: “Vivere il mondo” di Elisabetta Clemente- Rossella Danieli, Casa editrice Paravia
- Trasmissione di materiale didattico (slide e schemi)

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare le principali tipologie istituzionali e relazionali proprie della società occidentale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le diverse teorie sociologiche
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo psicosociale

Tali obiettivi sono stati discretamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti della classe. Alcuni alunni hanno evidenziato competenze e capacità buone. Permane comunque un ristretto gruppo di studenti che ha conseguito i suddetti obiettivi in modo minimo ed essenziale.

3. Programma effettivamente svolto

1. LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE

- Il concetto di “stratificazione sociale” e le sue diverse forme
- La stratificazione secondo Marx e Weber
- Forme, aspetti e dinamiche della stratificazione nella società contemporanea
- Il concetto di “povertà” ed i suoi diversi significati (**EDUCAZIONE CIVICA**)

2. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

- Industria culturale e società di massa: la nuova realtà storico-sociale del Novecento, la civiltà dei mass-media (il villaggio globale secondo McLuhan), la cultura della TV, la natura pervasiva dell'industria culturale, la posizione degli intellettuali di fronte alla cultura di massa
- Cultura e comunicazione nell'era del digitale: i new media e la cultura della rete: le regole in rete (la Netiquette) (**EDUCAZIONE CIVICA**)

3. RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE

- La dimensione sociale della religione
- Le teorie degli autori classici della sociologia della religione: Comte, Marx, Durkheim e Weber

- Le trasformazioni indotte dalla modernità sulla presenza sociale della religione: laicità e globalizzazione, le dinamiche del processo di secolarizzazione, il pluralismo religioso ed il fondamentalismo

4. LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

- La nozione di “potere”: gli aspetti fondamentali, il carattere pervasivo del potere in Foucault, il funzionamento del potere legittimo in Weber
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno: lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia
- Lo Stato totalitario (interpretazione di Hannah Arendt) e lo Stato sociale (definizione, storia e caratteristiche del Welfare State)
- La partecipazione politica: le diverse forme di partecipazione politica, il concetto di opinione pubblica ed il suo collegamento con i mass media e con Internet

5. LA GLOBALIZZAZIONE

- Significato del termine globalizzazione e suoi presupposti storici
- Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico (globalizzazione commerciale, produttiva e la delocalizzazione), politico (lo spazio transnazionale, gli organismi internazionali e la democrazia esportata) e culturale (l’omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi, la “macdonaldizzazione” del mondo di Ritzer e la globalizzazione di Robertson)
- Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negativi della globalizzazione, le posizioni critiche (movimenti no global e la teoria della decrescita di Latouche)- Globalizzazione e squilibri ambientali (**EDUCAZIONE CIVICA**) e la coscienza globalizzata di Bauman

6. IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

- Il mercato del lavoro ed i suoi indicatori
- Aspetti e problemi del mercato del lavoro oggi: il fenomeno della disoccupazione e le sue interpretazioni (come colpa individuale e come problema sociale –la domanda aggregata di Keynes)
- Il lavoro flessibile: la nozione di “flessibilità”, la situazione italiana (la cosiddetta “legge Biagi” e le nuove tipologie occupazionali ed il Jobs Act)
- L’evoluzione del lavoro: la nascita della classe lavoratrice (Marx), le trasformazioni del lavoro dipendente, lo sviluppo del settore dei servizi, tra mercato e Welfare (il “terzo settore”)

7. LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

- Alle origini della multiculturalità: dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno, la conquista del “Nuovo Mondo”, i flussi migratori del Novecento e la globalizzazione
- L’incontro con il “diverso”: il valore della diversità (il caso degli afroamericani)
- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale

8. LA RICERCA IN SOCIOLOGIA

- La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine

- Gli strumenti di indagine del sociologo: metodi qualitativi e metodi quantitativi, i diversi tipi di osservazione, gli strumenti dell'inchiesta (questionario ed intervista), le storie di vita e l'analisi dei documenti

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- lezione frontale
- discussione guidata
- trasmissione di materiale didattico (slide e schemi)
- assegnazione di compiti da svolgere individualmente

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- sportello didattico pomeridiano al termine del trimestre ed *in itinere*

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- prove orali (1 nel trimestre e 2 nel pentamestre)
- prove scritte (2 nel trimestre e 3 nel pentamestre)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- analisi delle conoscenze
- analisi delle competenze
- capacità di comprensione e di analisi
- utilizzo del lessico specifico della disciplina

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata: discreto interesse ed impegno per la materia da parte della classe;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza sono stati generalmente positivi;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente rispettati;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerato discreto per la maggior parte della classe, in alcuni casi ottimo ed in altri casi essenziale.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA - Prof.ssa FOGAZZI GIULIA

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha impiegato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: “Nel mondo che cambia - diritto ed economia”, quinto anno, M.R. Cattani - F. Zaccarini, ed. Pearson Paravia;
- Per alcuni argomenti/approfondimenti, sono stati forniti materiali integrativi dal docente.

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi:

- Comprendere significati ed implicazioni sociali della disciplina giuridica;
- Conoscere la Costituzione italiana nei suoi principi alla base della società italiana e della forma di governo dell'Italia;
- Comprendere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, anche a livello internazionale e comunitario;
- Comprendere le relazioni tra il mercato e le politiche economiche;
- Conoscere le tappe di integrazione europea e l'assetto istituzionale principale dell'Unione Europea;
- Conoscere e comprendere in senso di attualità i diritti umani fondamentali;
- Comprendere la fondamentale interazione giuridica ed economica tra gli Stati;
- Conoscere le politiche commerciali e le politiche economiche;
- Conoscere l'attualità della questione Agenda 2030.

Tali obiettivi sono stati discretamente raggiunti dalla maggior parte degli studenti della classe. Alcuni alunni hanno evidenziato competenze e capacità buone. Permane comunque un ristretto gruppo di studenti che ha conseguito i suddetti obiettivi solo parzialmente.

3. Programma effettivamente svolto

1. Lo Stato

- Le origini e le caratteristiche dello Stato moderno
- Gli elementi costitutivi dello Stato:
 - il popolo: la popolazione, la nazione, la cittadinanza italiana (ius soli, ius sanguinis, criteri per l'acquisto della cittadinanza ovvero per nascita o per adozione, per matrimonio, per elezione, per naturalizzazione), la cittadinanza europea e la condizione giuridica dello straniero;
 - il territorio: i confini, navi e aerei (civili e militari) e sedi diplomatiche;
 - la sovranità manifestata attraverso la tripartizione tradizionale dei poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario)
- Le forme di stato:
 - federale,
 - unitario,
 - regionale (Art.5 Cost.)
- Le forme di governo :
 - Monarchia (pura, costituzionale, parlamentare)
 - Repubblica (parlamentare, presidenziale, semipresidenziale)

Educazione civica: il diritto di asilo enunciato dall'Art. 10 Cost., il migrante, il profugo e il rifugiato, la protezione internazionale e il Sistema Dublino dell'Unione Europea.

2. Da sudditi a cittadini.

- L'evoluzione dallo Stato assoluto in Stato liberale ed infine democratico (i principi dello stato democratico, la democrazia in Italia e la crisi della democrazia rappresentativa).
- Lo Stato socialista (affermazione dello Stato socialista e del sistema economico collettivista; caratteri dello Stato socialista)
- Gli Stati totalitari (nazionalismo; caratteri dello Stato totalitario; l'ascesa del fascismo in Italia e il nazismo in Germania)
- Dallo Statuto Albertino del 1848 alla Costituzione italiana del 1948 (origini storiche)
- Ripresa dei principi fondamentali: principio repubblicano, democratico, lavorista, di uguaglianza, di tutela dei diritti inviolabili e doveri costituzionali di solidarietà, di decentramento e autonomia, di libertà religiosa, di tutela della cultura, ricerca e ambiente, di conformità al diritto internazionale.
- Ripresa dei diritti e doveri dei cittadini: libertà personale, libertà di domicilio, di comunicazione e circolazione, diritto di riunione e associazione, libertà di pensiero, garanzie giurisdizionali e doveri dei cittadini.
- Rappresentanza e diritti politici: rappresentanza politica, i partiti politici, il diritto al voto e i sistemi elettorali.
- Istituti di democrazia indiretta e di democrazia diretta: referendum.

Educazione civica: Democrazia, stato democratico, Democracy Index e web democracy; Le leggi fascistissime in Italia; La violenza di genere, il Codice Rosso e il nuovo reato di femminicidio.

3. La Costituzione Repubblicana

- Lo Statuto Albertino a confronto con la nostra Costituzione (struttura e caratteri)
- Il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946
- I lavori dell'Assemblea Costituente.
- La procedura di revisione della costituzione italiana (rigida): analisi dell'art. 138 cost.

Educazione civica: Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei - Milano, 26 gennaio 1955.

4. Il diritto internazionale.

- Il diritto internazionale: definizione e fonti (le consuetudini internazionali e i Trattati internazionali).
- Articoli 10 e 11 Costituzione.
- L'ONU
 - origini dell'ONU, fondazione e obiettivi;
 - organi principali dell'ONU;
 - l'embargo e i caschi blu;
 - la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
 - le agenzie dell'ONU.
- La NATO
 - origini storiche della NATO;
 - finalità.

- Il G8 e il G20
- La WTO e l'OCSE

5. **Unione Europea.**

- Il processo di integrazione europea
- Le principali tappe storiche dell'UE (CECA, CEE, EURATOM e Atto Unico Europeo)
- Dal Trattato di Maastricht ad oggi
- Cenni alla Brexit
- Le istituzioni dell'UE (composizione e funzioni)
- Gli atti normativi europei
- Le principali politiche dell'UE: politica agricola, politica ambientale e la PESC
- L'Unione economica e monetaria

Educazione civica: Il diritto internazionale umanitario. Approfondimento diritti trattati dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea a confronto con la Costituzione italiana (Ripasso dei diritti inviolabili dell'uomo: dignità dell'uomo; diritti della personalità (cenni alla eutanasia, all'aborto, alle disposizioni di "testamento biologico"); diritto all'Integrità fisica e psichica (cenni alla normativa in tema di donazione degli organi e storia e evoluzione della pena di morte nel mondo e in Italia); divieto di tortura; divieto di riduzione in schiavitù; diritto alla libertà personale; libertà di circolazione; libertà di espressione; libertà di religione; diritto di riunione e di associazione; diritto alla proprietà privata ed i limiti imposti dalla funzione sociale; diritto di uguaglianza; la parità di genere; diritto alla famiglia; diritto all'istruzione; diritto alla salute; il diritto al lavoro come diritto sociale.)

6. **Gli organi costituzionali italiani (Parte II Cost.):**

- il Parlamento:
 - Composizione e struttura delle Camere
 - Il bicameralismo perfetto
 - Le garanzie parlamentari.
 - Dai voti ai seggi: sistema elettorale italiano
 - L'organizzazione delle Camere
 - La funzione legislativa ordinaria
 - La funzione di indirizzo politico del Parlamento
- il Governo
 - Composizione.
 - La responsabilità penale dei membri del Governo
 - Formazione del Governo
 - Crisi parlamentare ed extraparlamentare, rimpasto.
 - Funzione esecutiva ed amministrativa.
 - Il tribunale dei ministri.
 - La funzione eccezionale normativa del Governo: decreti legge e decreti legislativi
- il Presidente della Repubblica.
 - Nomina
 - Funzioni principali
 - Controfirma ministeriale
 - Messa in stato di accusa
- la Corte Costituzionale
 - Composizione

- Funzioni.
- Il procedimento incidentale e il procedimento principale
- la Magistratura:
 - I principi costituzionali sui quali si basa
 - Funzione giurisdizionale
 - Il Consiglio Superiore della Magistratura
 - Il processo penale e civile a confronto (principali differenze)
 - I gradi di giurisdizione
 - La responsabilità dei giudici: penale, disciplinare, civile

7. **L'intervento dello Stato in economia.**

- Il ruolo dello Stato nell'economia: il sistema economico italiano, l'economia mista, il ruolo guida dello Stato e lo Stato-imprenditore nel dopoguerra;
- Le spese pubbliche e le entrate pubbliche (imposte, tasse, contributi, pressione tributaria e curva di Laffer)
- L'economia del benessere (cenni alle teorie paretiane), i fallimenti del mercato e dello Stato
- I cicli economici e le teorie anticicliche
- La politica economica statale: la politica monetaria, la politica fiscale, la politica dei redditi, la politica industriale e le politiche sociali;
- Il bilancio dello Stato (origini storiche, funzioni, principi, politica di bilancio e governance europea)
- La manovra economica (Bilancio annuale di previsione, DEF, BPP)
- Welfare State (Stato sociale): origini e aspetti fondamentali.

8. **Internazionalizzazione**

- I rapporti economici internazionali:
 - politica commerciale: protezionismo e libero scambio
 - l'internazionalizzazione delle imprese
 - la bilancia dei pagamenti e la bilancia commerciale
- La globalizzazione dell'economia (web economy)
- Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile
- Il sistema monetario internazionale:
 - evoluzione dal regime dei cambi fissi a quello a cambi flessibili.
 - la politica monetaria europea: la moneta unica (introduzione), gli interventi della BCE.

9. **Le autonomie locali**

- La forma di Stato in Italia ex art. 5 cost.
- Autonomia e decentramento
- Principio di sussidiarietà ex art. 118 cost.
- Regione, Comune, Provincia, Città metropolitana, Roma capitale (istituzioni e funzioni principali)

10. **La Pubblica Amministrazione**

- La riforma della P.A.
- I principi costituzionali in materia amministrativa
- L'organizzazione della P.A.

4. **Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero**

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono:

- lezione frontale

- lezione multimediale (presentazioni in formato digitale)
- esercitazioni individuali
- approfondimenti personali

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- attività di recupero *in itinere*
- supporto nella realizzazione di mappe concettuali
- sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- verifiche scritte (n. 1 nel trimestre e n. 4 nel pentamestre)
- interrogazioni orali (n. 2 nel trimestre e n. 2 nel pentamestre)
- valutazione di ricerche ed elaborati ppt

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- conoscenza e comprensione dei contenuti
- capacità di sintesi e di rielaborazione
- relazioni causa-effetto dei fenomeni sociali, economici e giuridici

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata da un discreto interesse ed impegno per la materia da parte della classe;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche sono stati generalmente adeguati;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente rispettati;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerato discreto per la maggior parte della classe, in alcuni casi buono ed in altri casi essenziale.

LINGUA E CULTURA INGLESE - Prof.ssa BRUSCHI ISABELLA

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: Spiazzi, Tavella, Layton, "*PERFORMER HERITAGE BLU: From the Origins to the Present age*", Zanichelli, 2018
- Dispense, appunti, testi e presentazioni fornite dall'insegnante
- Google Classroom

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi

- Apprendere e capire messaggi orali di diversa natura comunicati a velocità regolare cogliendo il contenuto globale di quanto comunicato.
- Apprendere e capire il senso globale di testi scritti di varia natura.
- Cogliere gli elementi stilistici e strutturali di un'opera o di un testo e il suo messaggio.
- Cogliere il problema affrontato all'interno dell'opera letteraria e individuare le tesi dell'autore e le sue argomentazioni.
- Produrre in modo efficace, appropriato per registro e forma, messaggi orali di tipo argomentativo, descrittivo ed espositivo.
- Contestualizzare e storicizzare un testo scritto.
- Elaborare un testo scritto di forma generalmente corretta il cui contenuto risulta attinente alla traccia proposta.
- Effettuare analisi testuali di forma generalmente corretta.
- Operare collegamenti logici e pertinenti tra le diverse discipline di studio.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo discreto.

Una parte degli studenti si distingue per buone competenze linguistiche, mentre un altro gruppo ha conseguito i risultati solo parzialmente. Permangono diffuse lacune (anche gravi) e difficoltà a livello grammaticale e nella rielaborazione linguistica dei contenuti.

3. Programma effettivamente svolto

THE ROMANTIC AGE

THE INDUSTRIAL REVOLUTION

Economic change

Technological innovations

The workers' life

A NEW SENSIBILITY

Towards subjective poetry

A new concept of nature (fino a "living being")

The sublime

ROMANTIC POETRY

The romantic imagination

The figure of the child

The importance of the individual

The view of nature

Poetic technique

Two generations of poets

Visual analysis of the poem “My heart leaps up” By Wordsworth.

WILLIAM BLAKE

Life and works (presentazione fornita dall’insegnante).

Testo: The Lamb by Blake

Testo: The Tyger by Blake

WILLIAM WORDSWORTH

Life and works

The manifesto of English Romanticism

The relationship between man and nature

The poet’s task and style (fino a “can be found”)

Testo: The solitary reaper by Wordsworth (fornito dall’insegnante)

SAMUEL TAYLOR COLERIDGE

Life and works (presentazione fornita dall’insegnante)

The Rime of the Ancient Mariner (presentazione fornita dall’insegnante)

Testo: The Rime of the Ancient Mariner (Part II, Part IV (line 12-34), (Part VII) (fornito dall’insegnante)

THE VICTORIAN AGE

QUEEN VICTORIA’S REIGN

Queen Victoria

An age of reform

Workhouses

Chartism

Technological progress

SECOND INDUSTRIAL REVOLUTION

Cultural and social context: The Victorian age (presentazione fornita dall’insegnante)

Industrial revolution

Factories

Social classes

Cities

Workhouses

Children

THE VICTORIAN COMPROMISE

A complex age

Respectability

VICTORIAN THINKERS

Bentham's Utilitarianism
Mill and the empiricist tradition
Challenges from the scientific field
Late Victorian thinkers
The spread of socialist ideas
Patriotism

THE VICTORIAN NOVEL

Readers and writers
The publishing world
The Victorians' interest in prose
The novelist's aim
The narrative technique
Settings and characters
Types of novels
Women writers
The realistic novel
The psychological novel
Colonial literature

AESTHETICISM AND DECADENCE

The birth of the Aesthetic Movement
The theorist of English Aestheticism
Walter Pater's influence
The features of Aesthetic works

CHARLES DICKENS

Life and works
Characters
A didactic aim
Style and reputation
Oliver Twist: plot, setting and characters (fornito dall'insegnante)
Testo: Oliver asks for more from Oliver Twist (fornito dall'insegnante)

EMILY BRONTË

Life and works (presentazione fornita dall'insegnante)
Wuthering Heights: plot (fornito dall'insegnante)
Testo: Cathy's secret from Wuthering Heights (fornito dall'insegnante)

OSCAR WILDE: CENNI

Life and works (presentazione fornita dall'insegnante):
Presentazione fornita da insegnante sulla vita e le opere principali dell'autore.

THE MODERN AGE

The 20th Century (fornito dall'insegnante)

Milestones

Overview:

The age of the two World Wars

the age of totalitarianism

the age of the struggle between democracy and totalitarianism

the age of economic depression

the age of civil rights struggle

the age of the explosion of scientific and technological knowledge

THE WAR POETS (presentazione fornita dall'insegnante)

Main features of war poetry before and after the Battle of the Somme

Rupert Brooke

Siegfried Sassoon

Wilfred Owen

CIVIL RIGHTS (EDUCAZIONE CIVICA)

(presentazione fornita dall'insegnante)

Freedom and equality

M.L King

Rosa Parks

Nelson Mandela

Rodney King

Freedom Riders

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezioni svolte in lingua inglese con relativa traduzione
- Lezione frontale alternata all'utilizzo della didattica digitale
- Lettura ed analisi di testi letterari
- Condivisione materiale didattico tramite Google Classroom
- Trasmissione di materiale didattico (schede, dispense o presentazioni) realizzato dal docente
- Assegnazione di esercizi e compiti da svolgere individualmente

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero in itinere
- Sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Verifiche scritte (una nel trimestre e due nel pentamestre)

- Interrogazioni: Le prove orali si sono concentrate sulla capacità di esporre un contesto letterario, la vita e le opere dei vari autori studiati, le principali Literary features e sul commento di un testo letterario (due nel trimestre e due nel pentamestre).

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Comprensione dei quesiti
- Grado di conoscenza e rielaborazione dei contenuti
- Competenza comunicativa
- Capacità di rispondere in modo adeguato ed efficace
- Capacità di organizzare l'informazione
- Correttezza della forma, ricchezza lessicale e scelta adeguata del registro
- Chiarezza espositiva
- Rilevazione della puntualità e del rispetto delle scadenze nello svolgimento dei compiti e dei lavori assegnati.
- Rilevazione della completezza e correttezza dei compiti e dei lavori svolti.

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza evidenzia una classe generalmente corretta nell'atteggiamento durante le lezioni. Si rilevano diffuse lacune grammaticali pregresse (anche gravi);
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza sono stati generalmente positivi, ma alternati da un impegno poco costante. La partecipazione spesso è da sollecitare;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività didattiche a distanza sono stati nel complesso discreti.
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente discreti, ma non sempre costanti;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerato più che sufficiente. Una parte della classe ha acquisito le principali nozioni in maniera buona, alcuni studenti in maniera discreta, altri solo in modo essenziale.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA - Prof.ssa MISANI CHIARA

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: M.C. Ponzi, M. Martínez Fernández, “La literatura en tu tiempo”, Zanichelli (volumi 1 e 2).
- Per alcuni argomenti/approfondimenti è stato fornito del materiale integrativo dal docente.

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l’allievo consegua i seguenti obiettivi:

- Acquisire capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti socio-economico, letterario, artistico);
- Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un’accettabile competenza linguistica;
- Effettuare analisi testuali;
- Cogliere gli elementi stilistici e strutturali di un testo;
- Operare collegamenti logici tra le diverse epoche storiche di riferimento e tra diverse discipline di studio;
- Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Una parte degli studenti della classe ha raggiunto tali obiettivi in maniera discreta, un altro gruppo li ha conseguiti in modo essenziale, mentre un numero più ristretto di alunni ha mostrato buone competenze e capacità.

3. Programma effettivamente svolto

Cultura

- Nuevos fenómenos (ED. CIVICA)

La felicidad es solidaria

Las ONG y la Ley de Voluntariado

Los factores de la migración

Términos relacionados con el voluntariado y la inmigración

¿Inmigrante o extranjero?

Escribir un texto argumentativo: El medio ambiente y la contaminación

- Un mundo sin fronteras (ED. CIVICA)

Una franquicia española: la cadena 100 Montaditos

La globalización
Origen de la globalización
Términos relacionados con la globalización
Escribir una carta de motivación

Literatura

- Siglo XVIII y siglo XIX: la Ilustración y el Romanticismo

El despotismo ilustrado
La Ilustración en España
El teatro
El siglo XIX hasta 1868
El Romanticismo en España
Características del Romanticismo
La poesía romántica:
José de Espronceda. Texto: “La canción del pirata”
Gustavo Adolfo Bécquer. *Rimas*. Textos: “Rima II”, “Rima XV”, “Rima LII”
La prosa romántica: Mariano José de Larra. Texto: “Un reo de muerte”

- Siglo XIX: el Realismo y el Naturalismo

Marco histórico y social de la segunda mitad del siglo XIX (a partir de 1868)
Marco literario: el Realismo y el Naturalismo
Benito Pérez Galdós. *Fortunata y Jacinta*: estructura, temas y argumento
Texto: “Juanito Santa Cruz y Fortunata se ven por primera vez”
Leopoldo Alas “Clarín”. *La Regenta*: un retrato de la vida de provincia, estructura, argumento, temas, la presencia del Naturalismo
Texto 1: “La ciudad de Vetusta”, capítulo I
Texto 2: “Confesión general”, capítulo III
Emilia Pardo Bazán. *Los pazos de Ulloa*: argumento

- Siglo XX: el Modernismo y la Generación del 98

Marco histórico y social: de 1898 a la dictadura de Primo de Rivera
Modernismo y Generación del 98
Características del Modernismo, temas y estilo modernista
Rubén Darío. Texto: “Sonatina”
La Generación del 98, temas y estilo
Miguel de Unamuno. *Del sentimiento trágico de la vida*.
Texto: “El hambre de inmortalidad”
Niebla. Texto: “El viaje de Augusto”
Ramón María del Valle-Inclán. *Luces de Bohemia*: argumento, personajes y estilo

- Siglo XX: el grupo poético del 27

Marco histórico: la Segunda República, la Guerra Civil

Marco social

Marco literario: el Novecentismo y las Vanguardias, la Generación del 27

Federico García Lorca. *Romancero gitano*. Texto: “Romance de la luna, luna”

Poeta en Nueva York. Texto: “La aurora”

El teatro lorquiano

- Siglo XX: la literatura de posguerra

La era de Franco

La Transición

Los años 40

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lezioni multimediali (presentazioni in formato digitale)
- Lettura e analisi di testi in lingua
- Ricerca personale
- Esercitazioni individuali

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero *in itinere*
- Sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Prove scritte: 1 nel trimestre, 2 nel pentamestre
- Prove orali: 2 nel trimestre, 2 nel pentamestre

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Comprensione dei quesiti
- Pertinenza
- Esaustività
- Capacità rielaborativa
- Correttezza ortografica, sintattica e grammaticale
- Completezza dei contenuti
- Pronuncia
- Rilevazione della presenza
- Rispetto delle scadenze
- Completezza e correttezza del lavoro domestico

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata: gli studenti hanno mostrato fin da subito un atteggiamento generalmente corretto e attento;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza sono stati generalmente adeguati;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente positivi;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può pertanto essere considerato discreto per una parte della classe, essenziale per un'altra parte e buono per un piccolo gruppo di studenti.

MATEMATICA - Prof.ssa TORTELLI ALESSANDRA

1. Strumenti didattici

L'insegnante, nello svolgimento del programma, ha impiegato i seguenti strumenti didattici:

Libro di testo

Bergamini-Barozzi-Trifone, Matematica. Azzurro terza edizione, Vol. 3, Ed. Zanichelli

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'alunno consegua i seguenti obiettivi:

- Capacità di interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato.
- Acquisizione di un linguaggio corretto, delle nozioni base e dei procedimenti utili alla comprensione, impostazione e risoluzione di problemi.
- Assimilazione del metodo deduttivo e contemporanea consapevolezza del valore dei procedimenti induttivi e della loro portata nella risoluzione dei problemi reali.
- Consapevolezza del valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline scientifiche.

Tali obiettivi sono stati discretamente raggiunti da circa un terzo della classe. Alcuni alunni hanno evidenziato competenze e capacità più che buone. Permane comunque un gruppo di studenti che ha conseguito i suddetti obiettivi solo in maniera incompleta o, nei casi più gravi, in maniera molto limitata.

3. Programma effettivamente svolto

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

- Definizione di funzione, immagine, controimmagine, dominio, codominio. Classificazione delle funzioni. Esempi e controesempi.
- Il dominio di una funzione. Il dominio delle funzioni principali.
- Le caratteristiche delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, pari e dispari.

INSIEMI DI NUMERI REALI

- Intervalli limitati e intervalli illimitati; intorno completo di un punto; intorno circolare. Intorni di infinito.
- Definizione di punto isolato e di punto di accumulazione, esempi.

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI

- Introduzione al concetto di limite: limiti delle funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Il limite della somma: le funzioni hanno limite finito e le funzioni non hanno entrambe limite finito.
- Il limite del prodotto: entrambe le funzioni hanno limite finito.
- Limite del prodotto: le funzioni non hanno entrambe limite finito. Potenza di una funzione.
- Il limite del quoziente: le funzioni hanno entrambe limite finito.
- Il limite del quoziente: le funzioni non hanno entrambe limite finito.
- Forme indeterminate: limite di una funzione polinomiale.
- Il limite di una funzione irrazionale.
- Limite di una funzione razionale fratta per x che tende all'infinito.
- Limiti notevoli delle funzioni goniometriche.
- Limiti notevoli di funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Enunciato e spiegazione dei teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri.
- Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione.

DERIVATE

- Introduzione al concetto di derivata: problema della tangente, definizione di rapporto incrementale, definizione di derivata, confronto tra rapporto incrementale e derivata di una funzione.
- Calcolo della derivata di una funzione in un punto assegnato.
- Calcolo della derivata di una funzione in un punto qualsiasi attraverso l'utilizzo della definizione di derivata.
- Teorema sulla relazione tra continuità e derivabilità (senza dimostrazione).
- Le derivate fondamentali (senza dimostrazione): funzione costante, funzione identità, funzione potenza, funzione radice quadrata, funzione seno, funzione coseno, funzione esponenziale e funzione logaritmica.
- Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma di funzioni; derivata del prodotto di funzioni; derivata del reciproco di una funzione; derivata del quoziente di due funzioni.
- Derivata di $y = \operatorname{tg} x$.
- Derivata di $y = \operatorname{cotg} x$.
- Derivata di semplici funzioni composte.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Retta tangente e punti stazionari.

STUDIO DI FUNZIONE

Studio di una funzione razionale fratta: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, positività, calcolo dei limiti, ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, grafico probabile.

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Risoluzione di esercizi esemplificativi
- Esercitazione in classe

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato significative fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero in itinere
- Corso di recupero al termine del trimestre
- Sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Verifiche orali (almeno una nel trimestre e almeno due nel pentamestre)
- Prove scritte strutturate (almeno due nel trimestre e almeno due nel pentamestre)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Comprensione e conoscenza dei contenuti
- Abilità di analisi e uso del linguaggio specifico
- Correttezza dei procedimenti logici e dei calcoli

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata: la classe si presentava generalmente con una sufficiente preparazione nei contenuti ma con alcune carenze dal punto di vista delle abilità logiche.
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe sono state discontinue.
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente sufficienti.
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerata non omogenea, in quanto a fronte di un numero di studenti con andamento positivo, si riscontra la presenza di un gruppo di studenti che è riuscito ad assimilare i contenuti minimi della disciplina.

FISICA - Prof.ssa TORTELLI ALESSANDRA

1. Strumenti didattici

L'insegnante, nello svolgimento del programma, ha impiegato il seguente strumento didattico:

- Libro di testo: Ruffo-Lanotte, Lezioni di fisica, Vol. 1, Ed. Zanichelli
- Libro di testo: Ruffo-Lanotte, Lezioni di fisica 2 seconda edizione, Vol. 2, Ed. Zanichelli

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'alunno consegua i seguenti obiettivi:

- Capacità di interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato.
- Acquisizione di un linguaggio corretto, delle nozioni base e dei procedimenti utili alla comprensione, impostazione e risoluzione di problemi.
- Assimilazione del metodo deduttivo, e contemporanea consapevolezza del valore dei procedimenti induttivi e della loro portata nella risoluzione dei problemi reali.

Tali obiettivi sono stati discretamente raggiunti da una buona parte degli studenti della classe, mentre un piccolo numero di alunni ha incontrato difficoltà durante lo sviluppo del programma soprattutto nella parte di esecuzione e risoluzione dei problemi proposti.

3. Programma effettivamente svolto

LA TEMPERATURA E IL CALORE

La temperatura come indice di stato fisico e le sue unità di misura.

La temperatura assoluta in Kelvin.

La dilatazione lineare e di volume.

Il calore come forma di energia.

Unità di misura del calore.

Legame tra calore e temperatura.

Equivalenza tra calore assorbito e calore ceduto, per raggiungere l'equilibrio termico.

Il calore specifico di una sostanza.

La propagazione del calore.

LA TERMODINAMICA

La trasformazione isoterma, isocora, isobara e adiabatica e le rispettive leggi.

L'equazione di stato dei gas perfetti.

Il lavoro nelle diverse trasformazioni termodinamiche.

La trasformazione ciclica.

Il concetto di energia interna di un gas nelle diverse trasformazioni.

Il primo principio della termodinamica.

Il secondo principio della termodinamica: enunciato di Kelvin e di Clausius.

FENOMENI ELETTROSTATICI

Cariche elettriche e loro interazioni.

La legge di Coulomb e l'unità di misura della carica.

Conduttori e isolanti.

Il campo elettrico: generato da una o più cariche puntiformi.

Rappresentazione grafica del campo elettrico.

Linee di forza di alcuni campi elettrici.

Potenziale elettrico.

Capacità elettrica.

I condensatori.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente elettrica. L'intensità di corrente e la sua unità di misura.

I circuiti elettrici. Corrente continua e corrente alternata.

Voltmetri e amperometri.

Pile e batterie.

La resistenza elettrica: prima legge di Ohm e seconda legge di Ohm.

L'effetto Joule.

La potenza nei circuiti elettrici.

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Risoluzione di esercizi esemplificativi
- Esercitazione in classe

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato significative fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- Attività di recupero in itinere
- Corso di recupero al termine del trimestre
- Sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Verifiche orali (almeno una nel trimestre e almeno due nel pentamestre)
- Prove scritte strutturate (almeno due nel trimestre e almeno due nel pentamestre)

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti criteri:

- Comprensione e conoscenza dei contenuti
- Abilità di analisi e uso del linguaggio specifico
- Correttezza dei procedimenti logici e dei calcoli

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

- La situazione di partenza si è così connotata: la classe si presentava con una sufficiente preparazione nei contenuti ma con alcune carenze dal punto di vista delle abilità logiche.
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe state discontinue per la maggior parte degli studenti.

- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente adeguati.
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerata non omogenea, in quanto a fronte di un numero di studenti con andamento abbastanza positivo si riscontra la presenza di un gruppo di studenti che è riuscito ad assimilare solo i contenuti minimi della disciplina.

STORIA DELL'ARTE - Prof. MACCHI DAVIDE

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: Cricco di Teodoro, *ITINERARIO NELL'ARTE, dall'età dei lumi ai giorni nostri, quinta edizione*, versione verde, vol. 3, Zanichelli editore;
- Slide e schematizzazioni opere autoprodotte (canva / power point)
- Materiale digitale proveniente dal web

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi

- Acquisire la conoscenza degli argomenti proposti: dal Neoclassico alle avanguardie storiche del '900;
- Saper riconoscere un'opera d'arte riferendola all'autore o alla corrente artistica di riferimento;
- Saper analizzare un'opera d'arte dal punto di vista stilistico formale, riconoscendone i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico-geografico e culturale;
- Saper riconoscere i valori simbolici di un'opera d'arte, le caratteristiche iconografiche e iconologiche specifiche, anche in relazione al contesto;
- Utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina;
- Attitudine ad utilizzare l'immagine come supporto all'analisi dell'oggetto artistico, nelle sue componenti esecutive e formali, nonché nelle sue caratteristiche compositive e tecniche;
- Acquisizione della consapevolezza che le opere d'arte, come ogni documento dell'attività dell'uomo, sono materiale indispensabile per la conoscenza del nostro passato e per la reale comprensione del mondo attuale.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo discreto. Nel complesso della classe sono emerse alcune difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico, qualche difficoltà di correlazione tra opere di periodi diversi e poca immediatezza nei collegamenti interdisciplinari.

3. Programma effettivamente svolto

Nota 1: le correnti, gli artisti e le opere sono sempre stati contestualizzati nel periodo storico di riferimento a volte approfondendo anche le biografie degli artisti, sempre in relazione con la loro produzione artistica.

IL NEOCLASSICISMO:	
Introduzione al periodo/movimento artistico e definizione dello stesso partendo dalle linee guida dettate da J.J. Winckelmann. Declinazione artistica degli ideali illuministici, ritorno al classico, ordine, proporzione e armonia.	
<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Antonio Canova	“Amore e Psiche” “Paolina Borghese” “Le Grazie” “Monumento funebre a Maria Cristina d’Austria”
Jacques Louis David	“Giuramento della pallacorda” “Giuramento degli Orazi” “La morte di Marat” “Le sabbine”
J. A. D. Ingres	“Napoleone I sul trono”, “La grande odalisca”

TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO:	
<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Francisco Goya	“Famiglia di Carlo IV” “Il sonno della ragione genera mostri” “Saturno che divora i suoi figli” “Fucilazione del 3 Maggio 1808” “Maja vestida” e “Maja desnuda”
La biografia ed alcune opere dell’artista, precedentemente indicate, sono state trattate anche nell’ambito delle attività CLIL (Spagnolo) .	
È stato proposto un lavoro individuale di analisi di un’opera a scelta tra la serie de i “Capricci” (visti come un’opera di critica sociale) e rielaborazione di un prodotto personale di critica all’attualità. (Educ.Civ.)	

IL ROMANTICISMO:	
Introduzione al periodo storico e alla corrente artistica definendone i principi fondamentali: il sublime, il confronto tra la decadenza del prodotto umano e la forza prorompente della natura, l’importanza delle emozioni.	
<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
C.D. Friedrich	“Viandante sul mare di nebbia” “Il mare di ghiaccio (Il naufragio della speranza)”
W. Turner	“pioggia, vapore, velocità”
J. Constable	“Studio di cirri e nuvole”

Théodore Géricault	“La Zattera della Medusa”
Eugène Delacroix	“Libertà che guida il popolo”
Si sono affrontati per cenni altri dipinti, dei precedenti autori, quali “La Barca di Dante (Delacroix) per introdurre ad un nuovo modo di utilizzare il colore (pre impressionismo) e “gli Alienati” (Géricault) come racconto di emarginati della società.	
Francesco Hayez	“Il bacio”

IL REALISMO FRANCESE:

Introduzione al periodo/movimento artistico, delineando le principali linee guida quali la rappresentazione di ceti umili e la raffigurazione del lavoro.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Gustave Courbet	“Gli spaccapietre” “Un Funerale a Ornans”

I MACCHIAIOLI

Introduzione al periodo/movimento artistico toscano, accennando alle principali figure di riferimento. Confronto con il realismo francese e correlazioni con l'impressionismo.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Giovanni Fattori	“ <u>In vedetta</u> ” “ <u>Bovi al Carro</u> ”

LE ARCHITETTURE DEL FERRO

Cenni sulle esposizioni Universali del 1851 e 1889 e sugli edifici (in ferro e ferro/vetro) più rappresentativi, quali il Crystal Palace di Paxton e la Tour Eiffel.

L'IMPRESSIONISMO:

Introduzione al periodo della Belle Epoque, al contesto parigino e alla corrente artistica nel suo complesso, delineando le principali caratteristiche: utilizzo del colore e luce, il rapporto con la fotografia, l'importanza dell'istante e del continuo mutamento della realtà, il racconto della realtà come impressione soggettiva dell'osservatore.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Claude Monet	“Impressione, levar del sole” Le serie: “Le ninfee” e “La cattedrale di Rouen” la stazione di Saint-Lazare
Edouard Manet	“Colazione sull'erba” “Olympia” “Il bar delle Folies-Berger”

Edgar Degas	“La lezione di danza” “Quattro ballerine in blu” “L’assenzio”
Pierre-Auguste Renoir	“La grenouillère” “Moulin de la Galette” “Colazione dei canottieri”

II POSTIMPRESSIONISMO:

Individuazione dei principali artisti considerati postimpressionisti, contemporanei degli impressionisti e precursori di quelle che saranno le avanguardie storiche. Novità principali quali l’antinaturalismo, la scomposizione geometrica della realtà, il puntinismo, il divisionismo, il rapporto con l’esotico.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Paul Cezanne	“le grandi bagnanti” “I giocatori di carte”
Georges Seurat	“Une baignade à Asnières” “Un dimanche après-midi”
Paul Gauguin	“Il Cristo giallo” “Aha oe feii Come, sei gelosa?” “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”
Vincent Van Gogh	“I mangiatori di patate” “Autoritratti” (cenni) “I Girasoli” (cenni) “La camera da letto” “Notte stellata” “Campo di grano con volo di corvi”

Si sono approfondite le biografie di Gauguin e Van Gogh, soffermandosi sul loro rapporto lavorativo e di amicizia tormentata.

ART NOUVEAU E SECESSIONE VIENNESE

Breve introduzione al contesto storico e accenno ai presupposti dell’Art Nouveau: William Morris e l’Arts and Crafts Exhibition Society. Introduzione alle tematiche più importanti come, l’industrializzazione del prodotto, le arti applicate ed il decorativismo tipico del periodo a cavallo tra i due secoli.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Antoni Gaudi (modernismo spagnolo)	“Casa Batlò” e “Casa Milà” “Il Parco Guell” “La Sagrada Familia”
Gustav Klimt (secessione viennese)	“Giuditta I” e “Giuditta II” “Il bacio” “Cenni sullo stile fiorito”

LE AVANGUARDIE STORICHE

Breve introduzione al contesto storico e rapidi accenni alle teorie scientifiche e nuove linee di pensiero (letterario-filosofico) che hanno condizionato maggiormente la produzione artistica dei primi decenni del Novecento.

Nel complesso, probabili collegamenti ipertestuali che si possono trovare quindi nell'importanza che assume lo studio dell'inconscio e del sogno (con Freud) ed in una nuova concezione del tempo, che emerge dalle teorie di Einstein e dai testi di Bergson.

Per questa parte di programma, si sono alternate lezioni frontali a momenti di "classe capovolta" nelle quali piccoli gruppi di studenti/studentesse hanno spiegato alla classe alcuni tra i dipinti più importanti delle varie avanguardie storiche.

L'ESPRESSIONISMO

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Henri Matisse (Cenni al gruppo dei Fauves)	"Donna con cappello" "La stanza rossa" "La danza"
Edvard Munch	"Sera sul viale Karl Johan" "L'Urlo" "Pubertà"
Egon Schiele	"L'abbraccio" "La Culla" "Autoritratto con alchechengi"

IL CUBISMO

Il vero ed il verosimile, l'importanza del tempo come quarta dimensione in relazione con lo spazio e la scomposizione geometrica come indagine sulla realtà.

<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Pablo Picasso	Il periodo blu e rosa: "Poveri in riva al mare" "Famiglia di saltimbanchi"
	Il cubismo analitico, sintetico, papier colles e collage. Cenni: "Natura morta con sedia impagliata"
	"Le demoiselles d'Avignon"
	"Guernica" (<i>Educ.Civ.</i>)
	Cenni al Ritratto Dora Maar

La biografia ed alcune opere dell'artista, indicate di seguito sono state trattate anche nell'ambito dell'attività **CLIL (Spagnolo)**.

IL FUTURISMO

Introduzione al Manifesto del Futurismo di Tommaso Marinetti e breve cenno al contesto storico. Possibili nodi concettuali sono il tempo, il movimento e la velocità, il lavoro ed il progresso, la macchina e la propaganda, i totalitarismi e la guerra.	
<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
Umberto Boccioni	“La città che sale” “Forme uniche nella continuità dello spazio”
Giacomo Balla	“Velocità astratta”
II DADA	
Introduzione al Manifesto Dada di Hugo Ball.	
<i>Autore</i>	<i>Opere</i>
H.R. Marcel Duchamp	“Fontana” “L.H.O.O.Q”
II SURREALISMO	
Breve introduzione al contesto storico, alla corrente artistica e ai principali tratti biografici degli autori di seguito riportati, sempre in relazione alla comprensione dei dipinti.	
Salvador Dali	Il metodo paranoico critico
La biografia ed alcune opere dell’artista, indicate di seguito sono state trattate anche nell’ambito dell’attività CLIL (Spagnolo) .	
	“La persistenza della memoria”
	“Sogno causato dal volo di un’ape”
	Per Cenni: “Crocifissione (Corpus Hypercubus)”
Renè Magritte	Cenni a: “La condizione umana” “Il tradimento delle immagini”
Frida Kahlo	Cenni a: “Le due Frida” “L’ospedale Henry Ford”

Con l’indicazione (*Educ. Civ.*) sono indicati gli argomenti affrontati attinenti alla disciplina di Educazione civica, ricordando che lo studio di tutte le opere, degli artisti e delle correnti artistiche, concorra alla formazione di una consapevolezza civica relativa alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Il percorso di Storia dell’Arte ha integrato i **nuclei tematici dell’Educazione Civica**, focalizzandosi sulla funzione civile e politica dell’immagine. In linea con l’Articolo 9 della Costituzione Italiana, si è analizzato il concetto di patrimonio culturale come risorsa identitaria e memoria collettiva da tutelare. Un’attenzione particolare è stata dedicata al

binomio "Guerra e Pace": attraverso l'analisi dei disastri della guerra di Goya e del monumentale *Guernica* di Picasso, gli studenti hanno riflettuto sulla capacità dell'arte di denunciare l'irrazionalità dei conflitti e farsi portavoce di istanze umanitarie.

Facendo riferimento all'art. 21 della Costituzione ("Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...") il modulo ha inoltre esplorato l'arte come critica sociale e di costume, individuando nella serie dei *Capricci* di Francisco Goya un punto di svolta fondamentale. Attraverso lo studio di queste incisioni, si è compreso come l'artista utilizzi la satira per smascherare i vizi, le superstizioni e le ipocrisie della società del suo tempo, offrendo uno strumento di analisi che anticipa la moderna sociologia. Questo approccio ha permesso agli studenti di sviluppare un pensiero critico consapevole, riconoscendo nell'opera d'arte un dispositivo capace di scuotere le coscienze e promuovere i valori di razionalità, giustizia e partecipazione democratica.

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lettura del libro di testo e analisi opere d'arte
- Proiezioni di materiale video, principalmente allegato al libro di testo
- "Classe capovolta"

Per arricchire i contenuti didattici sono state attuate le seguenti iniziative complementari ed extra scolastiche:

- oltre al viaggio di istruzione a Monaco, gli alunni sono stati coinvolti in un'uscita didattica a Brescia per conoscere e scoprire i luoghi protagonisti della storia del nostro capoluogo, con un focus particolare sul primo Novecento e sull'architettura razionalista di Piazza Vittoria.

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- attività di recupero *in itinere*
- sportello didattico pomeridiano

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando interrogazioni orali e prove scritte in sostituzione delle prove orali (completamento testo, risposta chiusa, risposte aperte, semplice riconoscimento delle opere e dell'autore). Gli studenti hanno conseguito una prova scritta ed una orale nel corso del trimestre, mentre nel pentamestre una prova scritta (valida per l'orale), e due prove orali, di cui una svolta nella formula della "classe capovolta".

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- acquisizione dei contenuti proposti
- competenza nell'analisi di un'opera
- competenza di rielaborazione, collegamento, confronto tra diverse correnti artistiche, tra due o più opere
- competenza espositiva
- continuità di impegno e atteggiamento attivo e critico in classe.

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è connotata come abbastanza omogenea, con un livello di preparazione sufficiente;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche sono stati discontinui ma nel complesso sufficienti;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente buoni;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerato buono per la maggior parte dei componenti della classe. Sono emerse alcune difficoltà da parte di alcuni studenti nella fase di collegamento pluridisciplinare. Si possono ritenere raggiunti gli obiettivi prefissati.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. LONATI CLAUDIO

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Materiale digitale tratto dal web.
- Materiale didattico (schede) del docente.

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua le seguenti finalità ed obiettivi:

Finalità:

- Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio
- Acquisizione di capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
- Acquisizione del valore della corporeità

Obiettivi:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori
- Conoscenza e pratica di alcune attività sportive
- Sviluppo della socializzazione

Tali obiettivi sono stati adeguatamente raggiunti da tutti gli studenti della classe.

3. Programma effettivamente svolto

L'allenamento sportivo e il sistema delle capacità motorie

- Definizione di allenamento sportivo
- Il carico allenante e le sue caratteristiche

- La supercompensazione
- Gli obiettivi dell'allenamento
- La forza, la resistenza, la velocità, la mobilità articolare.
- La coordinazione motoria

Il circuit training

- Metodo di allenamento per obiettivi, tempi di lavoro, e tempi di recupero.
- Circuiti per la coordinazione e le abilità motorie.
- Circuito per le capacità fisiche.

Atletica leggera

- Il getto del peso.
- Il salto in alto
- La staffetta veloce
- Gli ostacoli

Sport di squadra: Baseball, Tamburello, Pallavolo 3vs3, Badminton, Ultimate.

- Il regolamento
- Il campo di gioco
- I fondamentali tecnici e tattici
- Sport, regole e fair play: progettazione, organizzazione e realizzazione di un torneo sportivo.

Il doping

- Che cos'è il doping
- Le violazioni del codice WADA
- Le sostanze sempre proibite (in competizione e fuori)
- Le sostanze proibite in competizione
- Le sostanze proibite in particolari sport
- I metodi proibiti

Storie di sport

- Peter Norman
- Sohn Ki-chung
- Miguel Benancio Sanchez.
- Heidi Krieger
- Carlo Aioldi
- Jesse Owens e Luz Long
- Steven Bradbury
- Bob Beamon

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Metodo globale: è stato utilizzato per il primo approccio ad un nuovo gesto.
- Metodo analitico: è stato utilizzato per la costruzione in fasi di abilità complesse
- Apprendimento tra pari

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- Per la verifica delle capacità condizionali sono state proposte prove di resistenza, forza, e velocità. Per la verifica delle capacità coordinative e delle abilità motorie è stata utilizzata l'osservazione sistematica.
- Per la verifica dei contenuti è stata proposta la prova scritta valida per l'orale nella forma dei quesiti a risposta multipla.

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Miglioramento personale raggiunto a livello coordinativo
- Impegno
- Partecipazione
- Conoscenza teorico-pratica dei contenuti affrontati

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche sono stati generalmente discreti per alcuni, buoni o più che buoni per la maggior parte della classe e ottimo per pochi.
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può essere considerato discreto per alcuni, buono per la maggior parte della classe, e ottimo per pochi.

RELIGIONE CATTOLICA - Prof. AVESIO DON FRANCESCO

1. Strumenti didattici

Il docente, nello svolgimento del programma, ha utilizzato i seguenti strumenti didattici:

- Dispense/presentazioni fornite dal docente
- Documenti audiovisivi

2. Profilo terminale

Il profilo dello studente al termine del suo percorso di studi prevede che l'allievo consegua i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di alcuni fondamenti di antropologia teologica sulla base della teologia del Concilio Vaticano II e alla luce di alcuni imprescindibili passi biblici
- Conoscenza di alcuni fondamenti di teologia morale speciale (teologia morale sessuale) sulla base della teologia del Concilio Vaticano II
- Conoscenza di alcuni elementi di bioetica (statuto epistemologico e breve storia della disciplina, questioni fondamentali)
- Conoscenza e analisi delle principali questioni relative ai temi dell'inizio della vita umana e dell'aborto
- Capacità di analizzare una situazione simulata (film) e di confrontarla con la propria esperienza personale

Tali obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti dalla maggior parte degli studenti della classe. Alcuni alunni hanno anche dimostrato un certo interesse a confrontarsi con le tematiche proposte, intessendo proficui dialoghi con il docente.

3. Programma effettivamente svolto

- Elementi e temi di antropologia teologica alla luce della teologia del Concilio Vaticano II
 - libertà e desiderio
 - corpo e anima: l'essere-umano come spirito incarnato
 - maschile e femminile
- Elementi e temi di morale sessuale e matrimoniale
 - il senso nuziale del corpo
 - il significato dell'atto sessuale umano
 - il matrimonio come vocazione)
- Elementi e temi di bioetica
 - Breve definizione della disciplina, breve analisi dello statuto epistemologico, breve storia della disciplina e dei principali approcci
 - Critica di alcuni approcci in bioetica il cui contributo pare essere inadeguato nei riguardi dell'essere umano: bioetica liberale, bioetica utilitarista, consequenzialismo, welferism.
 - L'embrione umano: il suo statuto, la questione dell'inizio della vita umana.

4. Metodologie didattiche, attività complementari, attività di recupero

Le metodologie didattiche utilizzate per proporre i contenuti della disciplina sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di alcuni passi biblici
- Ascolto ragionato e interattivo di alcuni brani musicali contemporanei
- Analisi individuali e di gruppo

Per arricchire i contenuti didattici sono state attuate le seguenti iniziative:

- incontro laboratoriale con una coppia di sposi cristiani aderenti all'associazione dei Salesiani Cooperatori
- incontro con due volontarie dell'associazione Centro Aiuto alla Vita (CAV) sul tema dell'aborto

Al fine di promuovere il sostegno degli allievi che hanno manifestato fragilità didattiche, sono state attuate le seguenti azioni di recupero:

- attività di recupero *in itinere*

5. Strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state svolte utilizzando le seguenti tipologie di prova:

- test vero/falso (2)
- interrogazioni

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti criteri:

- Correttezza dei contenuti

6. Profilo generale della classe nell'apprendimento della disciplina

Considerato l'intero percorso didattico compiuto dalla classe durante il quinto anno, è possibile affermare quanto segue:

- La situazione di partenza si è così connotata: generale curiosità a riguardo degli argomenti presentati;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza sono stati generalmente sufficienti;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne sono stati generalmente sufficienti;
- Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative alla disciplina può perciò essere considerato sufficiente.

EDUCAZIONE CIVICA - Prof.ssa FOGAZZI GIULIA (referente d'Istituto)

1. Finalità e obiettivi

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica hanno come orizzonte di fondo il raggiungimento delle seguenti finalità:

- conoscere, capire e fare propri i contenuti della Costituzione;
- formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione ha ripercussioni sulla vita di altri soggetti;
- riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore, ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori di giustizia, democrazia e tolleranza;
- promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme;
- promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, sostenibili;
- conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- individuare, comprendere e impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza, per tutelare sé stessi e la collettività;
- illustrare i rischi e i pericoli connessi all'uso improprio degli strumenti digitali, per favorirne un utilizzo corretto, adeguato e consapevole;
- saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare e innescare atteggiamenti di prevaricazione;
- far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;
- essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti e doveri;
- promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale;
- prevenire gli stili di vita a rischio.

2. Attività didattiche e iniziative svolte

Durante il **TERZO ANNO (A.S. 2023/2024)**, accanto alla trattazione degli argomenti previsti nella programmazione curricolare delle singole discipline aventi un collegamento con i nuclei concettuali indicati nelle Linee guida ministeriali emanate in applicazione della Legge n. 92/2019, sono stati organizzati alcuni progetti e iniziative specificamente dedicati all'Educazione civica:

- corso di formazione su salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- incontro del Progetto Martina (informazione e prevenzione delle malattie tumorali), in collaborazione con l'Associazione Lions Club;
- interventi formativi a cura della Camera Minorile e per la Famiglia di Brescia sui temi del diritto di famiglia e sulla violenza;
- conferenza e spettacolo teatrale dedicati al disastro della Diga del Gleno, in occasione del centenario dell'evento.

Nel **QUARTO ANNO (A.S. 2024/2025)**, accanto alla trattazione degli argomenti previsti nella programmazione curricolare delle singole discipline aventi un collegamento con i nuclei tematici fondamentali indicati nelle Linee guida ministeriali aggiornate dal DM 183/2024, sono stati organizzati alcuni progetti e iniziative specificamente dedicati all'Educazione civica:

- intervento della Polizia Stradale sul tema dell'educazione stradale;
- "Io sono di buona salute come spero anche di voi e di tutti", incontro di approfondimento sulla Prima Guerra Mondiale;
- "L'altro? Dipende", conferenza a cura della Prof.ssa Cristina Andreoli, docente di Filosofia e Storia;
- attività con Associazione ICARO (sport e disabilità);
- cineforum (con proiezione e dibattito sul film "Tatami - Una donna in lotta per la libertà");
- visione del docufilm "Dentro il Domani: quando per il minore la pena diventa un'opportunità" prodotto dal settore penale dell'Unione Nazionale Camere Minorili, e successivo dibattito;
- incontro con la Dott.ssa Luisa Ravagnani, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;
- incontro/testimonianza della campionessa di vela Porro Margherita;
- partecipazione allo spettacolo teatrale "La settimana fiamma" di Emanuele Turelli;
- viaggio di istruzione a Trieste (visite al Laboratorio Elettra Sincrotrone, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza e Sacrario di Redipuglia con trincee).

Nel **QUINTO ANNO (A.S. 2025/2026)** l'insegnamento trasversale di Educazione civica si è svolto mediante la trattazione di argomenti previsti nella programmazione curricolare delle diverse materie - segnalati nei profili delle singole discipline - aventi un collegamento con i

nuclei tematici fondamentali indicati nelle Linee guida ministeriali, nonché tramite la realizzazione di attività e iniziative di seguito richiamate:

- Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera, con visita al campo di concentramento di Dachau e al Centro di documentazione sul Nazionalsocialismo;
- partecipazione al webinar "Gaza: e ora?" promosso dall'ISPI (Istituto per gli Studi di politica internazionale);
- intervento sul tema della legalità stradale a cura di Antonio Savoldi;
- incontro con don Luigi Goffi, esorcista;
- incontro/testimonianza con don Marco Recalcati, cappellano del carcere di San Vittore;
- incontro di formazione sul rischio sismico a cura della Protezione Civile;
- "L'Unione Europea: dal trattato di Maastricht alle sfide future", lezione del Prof. Francesco Menoncin dell'Università degli Studi Di Brescia;
- "Stereotipi e forme di rappresentazione della corporeità all'epoca dell'AI", lezione della Prof.ssa Locatelli Elisabetta, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- "La violenza di genere", intervento formativo a cura della Camera Minorile di Brescia;
- incontro formativo e informativo con l'Arma dei Carabinieri;
- partecipazione allo spettacolo teatrale "Dalla parte giusta" di Emanuele Turelli, dedicato alla figura di Salvo D'Acquisto;
- incontro/testimonianza di alcuni ospiti della Comunità "Shalom" di Palazzolo s/O;
- visione e dibattito sull'episodio "Caduta libera" della serie TV "Black Mirror" (tema: uso consapevole dei Social Media) a cura dei formatori dell'A.C.E.C.;
- incontro con don Fabio Attard, Rettor Maggiore dei Salesiani, in occasione della Festa di San Giovanni Bosco;
- partecipazione alla manifestazione per il Giorno del Ricordo in memoria delle Foibe e dell'esodo degli Istriani, Giuliani e Dalmati (10 febbraio 2026) con visione dello spettacolo teatrale "Sorelle - Una storia per ricordare la tragedia delle Foibe" a cura del Teatro Laboratorio di Brescia;
- incontro di presentazione del Servizio Civile Universale (a cura di Luca Benassi, referente ILE Salesiani per il Sociale);
- incontro del Progetto E.L.E.F. (Educazione alla Legalità Economico-Finanziaria) promosso dalla Consulta Provinciale Studentesca in collaborazione con la Guardia di Finanza;
- uscita didattica a Brescia con visita guidata del Centro storico (con particolare focus sulle vicende storiche del Novecento: rifacimento urbanistico in epoca fascista e strage di Piazza Loggia);
- incontro/testimonianza del Sig. Manlio Milani, Presidente di Casa della Memoria e sopravvissuto alla strage di Piazza Loggia;
- uscita didattica a Torino con visita all'Arsenale della Pace, sede del SERMIG (Servizio Missionario Giovani).

ALLEGATO 2
TRACCE SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Classe V Liceo Economico Sociale A.S.2025/2026

- Testo della prima e della seconda simulazione della prova scritta di Italiano (svolte rispettivamente in data 10 aprile e 6 maggio 2026)
- Testo della prima e della seconda simulazione della prova scritta di Diritto ed Economia politica (svolte rispettivamente in data 15 aprile e 20 maggio 2026)

Simulazione della Prima prova scritta dell’Esame di Maturità a.s. 2025/2026

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

G. Verga, *I Malavoglia*, cap. VI

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

E. Coccia, *Metamorfosi. Siamo un’unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

G. Leopardi, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C2

Tra sport e storia. Testo tratto da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. VI

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse (1), e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello (2); ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare la Provvidenza (3), e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze (4)! I Morti (5) erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco (6).

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! (7) – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti (8). – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano (9), e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1) Nasse: *ceste usate per la pesca* 2) Corbello: *cesto* 3) Rabberciare: *sistemare alla meglio*

4) Quarant'onze: a tanto ammontava il debito 5) i Morti: *la scadenza per il pagamento del debito*

6) Basilisco: *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse con lo sguardo* 7) Usciera: *Ufficiale giudiziario* 8) Sarmenti: *rami da ardere* 9) Grano: *moneta di poco valore*

1. Riassumi il testo in circa 10 righe e contestualizzalo nel romanzo.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi. Pensi che i giudizi espressi da questo narratore esprimano il parere di Verga?
3. Chi sono i protagonisti del testo proposto e chi ricopre il ruolo di antagonista? Con quali nomi viene chiamato?
4. Nella frase «padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano» rintraccia l'errore di sintassi e prova a motivarlo come scelta stilistica dell'autore.
5. Riporta almeno 5 esempi di parole o modi di dire popolari che caratterizzino il testo.

INTERPRETAZIONE

Rifletti sul tema e sul significato del lavoro per come è presentato dalle opere veriste e dal Naturalismo francese. Prosegui la trattazione ragionando sulle sfide quotidiane del mondo del lavoro al giorno d'oggi.

TRACCIA 2

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che

assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

TRACCIA 3

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: **G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 4

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Tra sport e storia. Testo tratto da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica (1), vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

(1) *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione della Prima prova dell'Esame di Maturità a.s. 2025/2026

TIPOLOGIA A

PROPOSTA A1 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli, *Arano, Myrica*

TIPOLOGIA A

PROPOSTA A2 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Testo tratto da: Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (passim)*

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B2 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, “Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B3 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: Eric J. Hobsbawm, *L’età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII “Pace e guerra”, Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1 – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p. 105.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2 – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: Francesco Filippi, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato” in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

TIPOLOGIA A

PROPOSTA A1 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli, *Arano, Myricae*

*Al campo, dove roggio^[1] nel filare
qualche pampano^[2] brilla, e dalle fratte^[3]
sembra la nebbia mattinal fumare^[4],*

*arano: a lente grida, uno le lente
vacche spinge; altri semina; un ribatte^[5]
le porche^[5] con sua marra paziente^[6];* 5

*ché^[7] il passero saputo^[8] in cor già gode^[9],
e il tutto spia dai rami irti del moor^[10];
e il pettirosso: nelle siepi s'ode
il suo sottil tintinno^[11] come d'oro.* 10

COMPRENSIONE E ANALISI

1. In quale stagione si svolge la scena descritta? Da quali elementi del testo lo desumi?
2. Quali sono le tre diverse operazioni compiute dai contadini e descritte nella seconda strofa?
3. Perché il poeta dice che il passero «in cuor suo gode»?
4. Individua i termini letterari ed elevati e quelli dell'ambito rurale?
5. Sia pur nel quadro positivo della campagna, alcuni termini suggeriscono un'idea di malinconica immobilità. Quali?

INTERPRETAZIONE

Il testo sembra verista, anche se, in realtà, Pascoli appartiene alla corrente decadente del simbolismo. Prova a individuare nel testo gli elementi che possono ricondurlo alla corrente verista e quali invece sono simbolo di qualcosa d'altro. A questo punto parla del movimento decadente.

[1] **Roggio:** rosso.

[2] **Pampano:** foglia della vite.

[3] **Fratte:** cespugli.

[4] **Sembra ... fumare:** la foschia del mattino sembra levarsi.

[5] **Ribatte le porche:** rovescia le zolle di terra per coprire i semi.

[6] **Con sua ... paziente:** pazientemente con la sua zappa.

[7] **Ché:** poiché.

[8] **Saputo:** esperto perché sa che presto potrà beccare i semi.

[9] **Gode:** si rallegra.

[10] **Moor:** albero di gelso.

[11] **Sottil tintinno:** canto sottile e acuto.

TIPOLOGIA A

PROPOSTA A2 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi muscoli e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero mascholini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe mascholine e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

Questo passo è tratto da *Lessico familiare*, un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione *di memorie condivise da leggere* <<come un romanzo>> (Marco Bazzocchi). Vale la

pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

INTERPRETAZIONE

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è presente nella letteratura: sviluppallo in relazione agli autori che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti generazionali? Se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tratto da: Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)*

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicata dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?
3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice?

Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema?

Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B2 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, “Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024,

(<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B3 - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tratto da: Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra divennero enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [...]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2 – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p. 105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2 – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
Tratto da: Francesco Filippi, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato” in
***Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025**

La cosiddetta Gen Z, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello “spazio di sogno”.

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei boomer lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano le magnifiche sorti e progressive di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il cursus honorum familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla “generazione dei laureati” che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo “spazio di sogno” che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Istituto Salesiano San Bernardino

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

A.S.: 2025/2026

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: **Pace, sviluppo e cooperazione internazionale**

PRIMA PARTE

La pace è una condizione fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico. I conflitti e le tensioni internazionali producono conseguenze profonde su diversi piani: umanitario, politico ed economico, incidendo sulla sicurezza, sulle prospettive di sviluppo, sulla distribuzione delle risorse e sugli investimenti pubblici.

Durante i lavori dell'Assemblea Costituente, nel dibattito che portò alla formulazione dell'articolo 11 della Costituzione italiana, venne affermato con forza il principio secondo cui *l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali*. Anche in ambito internazionale, le Nazioni Unite hanno più volte ribadito il legame tra pace, sicurezza internazionale e sviluppo sostenibile, sottolineando come l'aumento delle spese militari possa influire negativamente sugli investimenti destinati allo sviluppo e al benessere delle società.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico, attraverso l'analisi dei documenti forniti e facendo riferimento all'attualità, si invita il candidato a esprimere le proprie considerazioni in merito al rapporto tra pace, sviluppo e cooperazione internazionale, soffermandosi sul ruolo degli Stati, delle organizzazioni internazionali e delle politiche pubbliche nella promozione di società pacifiche e sostenibili.

Documento 1

Non ci dobbiamo comunque dimenticare che la Costituzione si rivolge direttamente al popolo: e deve essere capita. Parlare di «politica nazionale» non avrebbe un senso chiaro e determinato. Da accettare invece, perché definitiva, la negazione della guerra «come risoluzione delle controversie internazionali». Potrebbe bastare; ma si è posto uno scrupolo: se non sia opportuno richiamare anche quel termine di negazione della guerra «come strumento di offesa alla libertà altrui» che ha una ragion d'essere, una accentuazione speciale che può restare a sé di fronte agli altri mezzi di risoluzione delle controversie internazionali. Ecco perché la Commissione propone: «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e di risoluzione delle controversie internazionali».

Onorevole M. Ruini, Presidente della Commissione per la Costituzione, Seduta pomeridiana dell'Assemblea Costituente sull'articolo 11 Cost., 24 marzo 1947

Documento 2

Azione 13. Raddoppieremo gli sforzi per costruire e mantenere società pacifiche, inclusive e giuste e per affrontare le cause profonde dei conflitti.

34. Riconosciamo l'interdipendenza della pace e della sicurezza internazionali, dello sviluppo sostenibile e dei diritti umani e ribadiamo l'importanza dello Stato di diritto a livello internazionale e nazionale. Siamo preoccupati per le potenziali incidenze che potrebbe avere la crescita mondiale delle spese militari sugli investimenti nello sviluppo sostenibile e nel mantenimento della pace. Decidiamo di:

a) rafforzare la resilienza e affrontare in modo globale i fattori e le cause profonde dei conflitti armati, della violenza e dell'instabilità e le loro conseguenze, anche accelerando gli investimenti e l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile;

[...]

c) adoperarci affinché la spesa militare non comprometta gli investimenti nello sviluppo sostenibile e nella costruzione di una pace sostenibile e chiedere al Segretario generale di fornire un'analisi delle incidenze della crescita mondiale delle spese militari sul conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile entro la fine della settantunesima sessione.

Risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 22 settembre 2024

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno tra i seguenti quesiti:

1. Che cos'è il referendum?
2. Che cos'è la NATO e quando è stata fondata?
3. Qual è la differenza tra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale?

Istituto Salesiano San Bernardino

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

A.S.: 2025/2026

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: L'intervento dello Stato nell'economia

PRIMA PARTE

La Costituzione italiana riconosce il ruolo dello Stato nell'economia. In particolare, l'articolo 41 garantisce la libertà di iniziativa economica privata e prevede la possibilità di un intervento pubblico per indirizzarla e coordinarla a fini sociali e ambientali.

L'incidenza dello Stato nell'economia rappresenta un tema centrale del dibattito politico ed economico. Le modalità attraverso cui può essere posto in essere sono molteplici e comprendono la regolamentazione dei mercati, gli interventi diretti in alcuni settori, le politiche fiscali e di welfare.

Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze e dei documenti allegati, esprima le proprie riflessioni sul rapporto tra Stato ed economia, analizzando le implicazioni giuridiche ed economiche dell'intervento pubblico.

Documento 1

AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

Articolo 107 del TFUE (TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA)

Documento 2

A causa della pressione incessante degli eventi sulle idee economiche e dell'influenza dominante della Grande Depressione, gli anni Trenta furono, specialmente negli Stati Uniti, il decennio più innovativo. Come abbiamo già visto, ci fu un'azione diretta contro il calo dei prezzi industriali e agricoli; furono forniti aiuti e occupazione nelle opere pubbliche; nel 1935 si aggiunsero sussidi di disoccupazione e pensioni di vecchiaia. Rimaneva ancora il grave insuccesso del sistema nel suo insieme. Nel 1936, il quarto anno del New Deal, dopo una ripresa che risultò poi essere molto provvisoria, le spese personali erano basse; il 17 per cento della forza lavoro americana era ancora disoccupato; e il prodotto nazionale lordo reale era solo il 95 per cento del livello del lontano 1929. E questo nonostante le promesse di forti aumenti fatte ogni anno dai politici. Nel 1937 ci fu un altro forte crollo; poiché c'era già una depressione,

si dovette trovare un nuovo termine e si parlò di recessione. Una recessione era una depressione all'interno di una depressione.

L'ortodossia classica non era in grado di indicare rimedi a nessuna di queste situazioni. Nel sistema classico, bisogna ripeterlo ancora una volta, l'economia trovava il suo equilibrio nella piena occupazione, e dalla piena occupazione derivava il flusso di domanda che sosteneva tale equilibrio. Era la Legge di Say. Una depressione era sempre possibile e, in realtà, accettata, ma solo come fenomeno transitorio, mentre questa, nel 1936, aveva già dietro di sé una storia di sei anni severi che erano sembrati interminabili. [...]

Da queste circostanze emerse l'opera di John Maynard Keynes (1883-1946), la cui forza può essere vista solo alla loro luce. Gli elementi essenziali della sua argomentazione erano definiti in modo semplice e diretto in funzione dell'obiettivo di liberare le misure politiche contro la depressione dagli impedimenti della teoria classica. L'economia moderna, secondo Keynes, non trova necessariamente il suo equilibrio nella piena occupazione; essa può trovarlo nella disoccupazione: nell'equilibrio della sotto-occupazione. La Legge di Say non vale più; *può esserci* una scarsità di domanda. Il governo *può e dovrebbe* prendere provvedimenti per ovviare a essa. In un periodo di depressione i precetti di una finanza pubblica sana devono sottomettersi a questo bisogno.

L'equilibrio della sotto-occupazione, il ripudio della Legge di Say, la richiesta che il governo affronti spese non coperte da entrate per sostenere la domanda: questi furono i punti essenziali del sistema keynesiano, e su di essi torneremo in seguito. Essi vennero a comporre quella che, con un'iperbole innocua, fu definita la Rivoluzione keynesiana. [...]

Rimane una possibilità, solo una: l'intervento del governo per aumentare il livello degli investimenti. Occorreva che il governo contraesse prestiti e spendesse a fini pubblici. Ciò presuppone un disavanzo deliberato. Solo in questo modo si sarebbe rotto l'equilibrio della sottooccupazione, spendendo deliberatamente i risparmi accantonati — e non utilizzati — del settore privato. Era una potente affermazione della saggezza di ciò che si stava già facendo sotto la pressione delle circostanze. Questi sono gli elementi essenziali della Rivoluzione keynesiana. [...]

John Kenneth Galbraith, Storia dell'economia, Traduzione di Fausto Ghiaia, Rizzoli, Milano 2025, pp. 246, 247, 261

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cosa prevede l'articolo 41 della Costituzione e quali sono le funzioni dell'intervento pubblico?
2. Che cosa si intende per politica di bilancio e quali sono stati gli interventi della governance europea?
3. Che cosa sono le imposte e come vengono classificate?
4. Che cosa si intende per ciclo economico e quali sono le principali politiche anticicliche?

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe V Liceo Economico Sociale A.S.2025/2026

- Griglia di valutazione della prima prova scritta (tipologie testuali A, B e C)
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Griglia di valutazione del colloquio orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - COMPrensione E COMMENTO DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI	DESCRITTORI	... /100	punti assegnati
<p><u>Organizzazione del testo</u>, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - chiarezza, coesione e coerenza testuale - rispetto dei vincoli posti dalla consegna <p>20 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione originale e/o pienamente efficace 2. Organizzazione organica 3. Organizzazione semplice e lineare 4. Organizzazione incerta o poco organica 5. Organizzazione incoerente e disorganica 	<p style="text-align: center;">18-20</p> <p style="text-align: center;">15-17</p> <p style="text-align: center;">12-14</p> <p style="text-align: center;">8-11</p> <p style="text-align: center;">4-7</p>	
<p><u>Correttezza formale</u>, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza ortografica - correttezza morfologica - correttezza sintattica - uso della punteggiatura <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo corretto, con uso consapevole e maturo della grammatica 2. Testo corretto 3. Testo sostanzialmente corretto 4. Vari errori e/o improprietà 5. Numerosi e gravi errori 	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">8-9</p> <p style="text-align: center;">6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5</p> <p style="text-align: center;">2-3</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico creativo e/o pienamente efficace 2. Lessico appropriato e ampio 3. Lessico adeguato 4. Lessico generico e ripetitivo 5. Lessico improprio e povero 	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">8-9</p> <p style="text-align: center;">6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5</p> <p style="text-align: center;">2-3</p>	

<p>Comprensione e analisi del testo letterario proposto, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica <p>20 Punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eccellente 2. Buona 3. Adeguata 4. Superficiale o parziale 5. Molto carente 	<p>18-20 15-17 12-14 8-11 4-7</p>	
<p>Interpretazione e commento del testo proposto, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interpretazione corretta e articolata del testo - ampiezza e precisione dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazione personali <p>40 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimo, con validi apporti culturali e/o personali 2. Buono/ottimo 3. Adeguato, semplice e lineare 4. Superficiale e/o debole 5. Molto carente 	<p>36- 40 30 -35 24 – 29 16-23 8-15</p>	

TOTALE/100

PUNTEGGIO ASSEGNATO
(100:5)/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	... /100	punti assegnati
<p><u>Organizzazione del testo</u>,ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - chiarezza, coesione e coerenza testuale <p>20 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione originale e/o pienamente efficace 2. Organizzazione organica 3. Organizzazione semplice e lineare 4. Organizzazione incerta o poco organica 5. Organizzazione incoerente e disorganica 	<p style="text-align: center;">18-20</p> <p style="text-align: center;">15-17</p> <p style="text-align: center;">12-14</p> <p style="text-align: center;">8-11</p> <p style="text-align: center;">4-7</p>	
<p><u>Correttezza formale</u>, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza ortografica - correttezza morfologica - correttezza sintattica - uso della punteggiatura <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo corretto, con uso consapevole e maturo della grammatica 2. Testo corretto 3. Testo sostanzialmente corretto 4. Vari errori e/o improprietà 5. Numerosi e gravi errori 	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">8-9</p> <p style="text-align: center;">6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5</p> <p style="text-align: center;">2-3</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico creativo e/o efficace 2. Lessico appropriato e ampio 3. Lessico adeguato 4. Lessico generico e ripetitivo 5. Lessico improprio e povero 	<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">8-9</p> <p style="text-align: center;">6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5</p> <p style="text-align: center;">2-3</p>	

<p>Comprensione del testo proposto, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione corretta di tesi e argomentazioni - correttezza delle risposte alle specifiche richieste <p>20 Punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eccellente 2. Buona 3. Adeguata 4. Superficiale o parziale 5. Molto carente 	<p>18-20 15-17 12-14 8-11 4-7</p>	
<p>Qualità dell'argomentazione, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo in dialogo con il testo proposto - ampiezza, correttezza e precisione dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>40 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottima, con validi apporti culturali e/o personali 2. Buona/ottima 3. Adeguata, semplice e lineare 4. Superficiale e/o debole 5. Molto carente 	<p>36-40 30-35 24-29 16-23 8-15</p>	

TOTALE /100

PUNTEGGIO ASSEGNATO
(100:5) /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRITTORI	... /100	punti assegnati
<p><u>Organizzazione del testo</u>, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - chiarezza, coesione e coerenza testuale - coerenza della formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione <p>20 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione originale e/o pienamente efficace 2. Organizzazione organica 3. Organizzazione semplice e lineare 4. Organizzazione incerta o poco organica 5. Organizzazione incoerente e disorganica 	<p style="text-align: right;">18-20</p> <p style="text-align: right;">15-17</p> <p style="text-align: right;">12-14</p> <p style="text-align: right;">8-11</p> <p style="text-align: right;">4-7</p>	
<p><u>Correttezza formale</u>, ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza ortografica - correttezza morfologica - correttezza sintattica - uso della punteggiatura <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo corretto, con uso consapevole e maturo della grammatica 2. Testo corretto 3. Testo sostanzialmente corretto 4. Vari errori e/o improprietà 5. Numerosi e gravi errori 	<p style="text-align: right;">10</p> <p style="text-align: right;">8-9</p> <p style="text-align: right;">6-7</p> <p style="text-align: right;">4-5</p> <p style="text-align: right;">2-3</p>	
<p><u>Ricchezza e padronanza lessicale</u></p> <p>10 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico creativo e/o pienamente efficace 2. Lessico appropriato e ampio 3. Lessico adeguato 4. Lessico generico e ripetitivo 5. Lessico improprio e povero 	<p style="text-align: right;">10</p> <p style="text-align: right;">8-9</p> <p style="text-align: right;">6-7</p> <p style="text-align: right;">4-5</p> <p style="text-align: right;">2-3</p>	

<p><u>Approfondimento del contenuto,</u> ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - pertinenza del testo rispetto alla traccia - ampiezza e correttezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali ed all'attualità <p>40 Punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eccellente 2. Buona 3. Adeguata 4. Superficiale o parziale 5. Molto carente 	<p>36-40 30-35 24-29 16-23 8-15</p>	
<p><u>Qualità dell'argomentazione</u> ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo ordinato e articolato del discorso - espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>20 punteggio massimo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimo, con validi apporti personali (giudizi critici e valutazioni personali) 2. Buono/ottimo 3. Adeguato, semplice e lineare 4. Superficiale e/o debole 5. Molto carente 	<p>18-20 15-17 12-14 8-11 4-7</p>	

TOTALE /100

PUNTEGGIO ASSEGNATO
(100:5) /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Descrittori di livello	punti	
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze gravemente insufficienti; riferimenti lacunosi o assenti	1 – 2,5	
	Conoscenze insufficienti; riferimenti parziali, limitati e imprecisi	3 – 3,5	
	Conoscenze sufficienti; riferimenti semplici, poco approfonditi con qualche imprecisione	4 – 4,5	
	Conoscenze discrete; riferimenti esatti con lievi imprecisioni	5 – 5,5	
	Conoscenze buone; riferimenti adeguati, corretti, completi, puntuali, pertinenti e abbastanza approfonditi	6 – 6,5	
	Conoscenze ottime, precise ed esaurienti; riferimenti numerosi, corretti, completi, puntuali, pertinenti e molto approfonditi	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Comprensione scarsa e non adeguata di informazioni e conseguenze (fuori tema)	1 – 1,5	
	Comprensione parziale di informazioni e conseguenze	2 – 2,5	
	Comprensione essenziale di informazioni e conseguenze	3 – 3,5	
	Comprensione buona di informazioni e conseguenze	4 – 4,5	
	Comprensione completa e consapevole di informazioni e conseguenze	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione errata, carente o assente delle informazioni e delle fonti	0,5 – 1	
	Interpretazione limitata e solo parzialmente corretta delle informazioni e delle fonti	1,5 - 2	
	Interpretazione lineare ed essenziale delle informazioni e delle fonti	2,5	
	Interpretazione coerente, corretta e parzialmente approfondita delle informazioni e delle fonti	3 – 3,5	
	Interpretazione articolata, approfondita e personale delle informazioni e delle fonti, elevata consapevolezza metodologica	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione confusa e incoerente, con gravi e numerosi errori e improprietà lessicali e collegamenti assenti	0,5 - 1	
	Argomentazione superficiale, con errori e improprietà lessicali, collegamenti insufficienti e non sempre corretti	1,5 – 2	
	Argomentazione semplice e lineare, con sufficiente proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	2,5	
	Argomentazione adeguata e corretta, con discreta/buona proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	3 – 3,5	
	Argomentazione chiara e articolata, con ottima proprietà lessicale e collegamenti tra discipline	4	
	Totale punti	20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccontare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccontare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccontare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				